

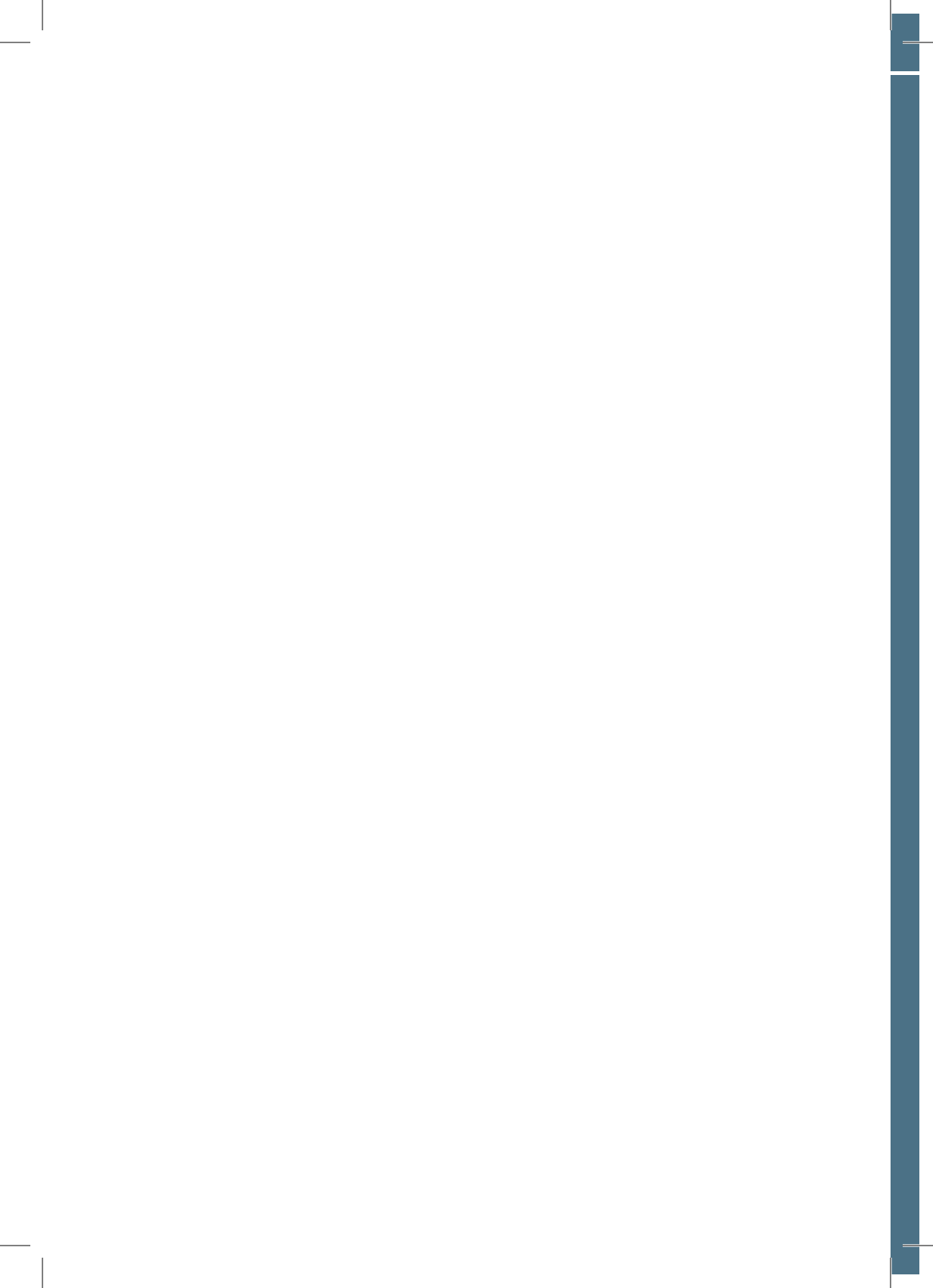
Cerchiamo nuove risposte alle sfide del presente



Le novità dei licei del Gonzaga Campus

Classico | Scienze Umane | Scientifico | STEAM | Scientifico Sportivo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025/2028



**“La scuola non esiste per preservarsi
ma per rispondere con coraggio
alle sfide del presente e del futuro”.**

Papa Francesco



Indice

Per nuove sfide, nuove risposte	6
1. Una scuola che prepara alla vita: le grandi questioni del presente e del futuro dell'umanità entrano in classe	9
2. Educare alle scelte e personalizzazione del curriculum	11
3. Immergersi nelle esperienze: una didattica attiva e laboratoriale	15
4. Dai licei all'università: prepararsi ai test universitari in orario scolastico	19
I Licei del Gonzaga Campus	20
Idee e valori fondativi	21
Organizzazione dei licei	26
Le caratteristiche dei licei del Gonzaga Campus (in sintesi)	32
L'offerta formativa dei singoli indirizzi liceali	34
Il nuovo liceo classico	36
Il nuovo liceo delle scienze umane	44
Il nuovo liceo scientifico	52
Il nuovo liceo scientifico STEAM (opzione scienze applicate)	60
Il nuovo liceo scientifico sportivo	70
L'idea ampia di curriculum ed i suoi fili rossi (trasversali a tutti gli indirizzi)	80
A. Tutoria e Orientamento	81
B. Cittadinanza globale e competenze linguistiche	84
C. Pastorale	90
D. Tecnologia	94
Inclusione	96
Valutazione	98
Appendice: i nuovi laboratori	106

Per nuove sfide

nuove risposte



1 Una scuola che prepara alla vita: le grandi questioni del presente e del futuro dell'umanità entrano in classe

Molte grandi domande si pongono all'umanità del futuro ma esse rischiano di rimanere fuori dalle aule scolastiche.

In una recente indagine dell'Università Cattolica di Milano sul benessere scolastico degli adolescenti emerge un grande scollamento tra la scuola e la vita reale; la stragrande maggioranza (76%) ritiene che i professori non conoscano le cose importanti della vita dello studente fuori dalla scuola.

La separazione tra esperienze vissute e riflessione teorica, (tra "cuore, testa e mani"), sembra non intercettare la richiesta di senso e di felicità delle giovani generazioni di oggi, con la conseguenza che la scuola rischia di non essere più percepita come un'agenzia significativa nella raccolta di informazioni e nelle determinazioni delle posizioni personali. Eppure, nel complesso universo digitale in cui si corre il rischio di lasciarsi trascinare da fake news o dagli influencer del momento, la scuola può accompagnare lo sviluppo del pensiero e della riflessione critica sui dati e sulle informazioni per aiutare gli studenti, futuri cittadini del mondo, ad assumere un punto di vista fondato e personale.

A questa separazione tra esperienza e riflessione, tra studio e azione, tra scuola e vita reale, si aggiunge la classica divisione tra le discipline tradizionali che non riesce più ad affrontare questioni complesse e multidisciplinari come quelle che il nostro tempo ci propone. Urge allora trovare un nuovo modo di dialogare tra le disci-

pline creando contesti interdisciplinari e mettendo in dialogo anche la formazione umana e spirituale con i diversi ambiti e saperi. La sfida più grande, anche per la scuola, è quella di "connettere" piuttosto che aggiungere: connettere le generazioni, i saperi, le discipline, gli approcci, gli spazi. Come mettere insieme allora, in maniera armonica, l'esperienza dello studio e le altre dimensioni della crescita? Come pensare una scuola che non si occupi esclusivamente o principalmente della trasmissione delle nozioni, ma di preparare i giovani a vivere le sfide della vita e del futuro, fornendo loro gli strumenti necessari ad affrontare anche gli aspetti più insidiosi, "scomodi" e difficili da comprendere della realtà che ci circonda che è sempre più interconnessa?

Una prima risposta che vogliamo offrire in questa direzione è quella di far entrare in classe le questioni cruciali del nostro tempo (personali, sociali, psicologiche e spirituali) come l'ecologia integrale e il futuro del nostro pianeta, i conflitti, il progresso della tecnologia, l'approfondimento dell'intelligenza artificiale.

Si tratterà quindi di spalancare "una finestra aperta sul mondo" garantendo in tutti gli indirizzi una solida base umanistica tipica della tradizione gesuita (italiano ad alto livello, lingue e cultura classica, storia e filosofia ad alto livello, geopolitica, ecologia integrale, salute e benessere, debates sulle questioni etiche, symposia, convegni ed incontri sul tema) e creando contesti e percorsi multidisciplinari su queste grandi questioni del presente e del futuro dell'umanità. Un primo passo verso una scuola più aperta alle sfide della vita, del mondo, del nostro futuro.



2 Educare alle scelte e personalizzazione del curriculum

Oggi è sempre più difficile scegliere ed orientarsi. Siamo sommersi dalle informazioni.

Tra i vari frangenti temporali, la fine del liceo costituisce il momento più critico in assoluto in quanto coincide con l'esigenza di prendere decisioni importanti che condizioneranno il resto della vita, spesso senza avere un'adeguata consapevolezza delle proprie capacità e talenti e senza avere gli strumenti giusti per fare scelte di qualità.

Ma perché è sempre più difficile scegliere e orientarsi per il futuro?

Innanzitutto, è chiaro che, nonostante la costruzione di buone basi da un punto di vista nozionistico, nel corso degli studi viene dato poco rilievo allo sviluppo di un'adeguata consapevolezza delle proprie capacità e talenti naturali.

Spesso capita che si riservi poco spazio a quelle passioni e propensioni, sorte anche durante il percorso scolastico, a causa di piani di studio rigidi dall'impostazione prevalentemente frontale che non permettono di spaziare o approfondire materie di ambiti diversi da quelli ordinamentali. Questo potrebbe essere uno dei fattori che causa l'alto livello di confusione al momento della scelta universitaria. È in questa direzione che la scuola italiana ha avviato una riflessione che si è tradotta nelle nuove linee ministeriali sull'orientamento.

La sfida, oggi quanto mai attuale, risiede proprio nel riuscire a valorizzare la personalità unica di ognuno e of-

frirne la possibilità di esprimerla al meglio.

Quali sono le strategie da intraprendere? Nelle speculazioni in campo didattico è divenuta sempre più centrale la proposta del cosiddetto "apprendimento personalizzato" che racchiude notevoli vantaggi: innanzitutto, è in grado di innalzare i livelli di conoscenza centrando l'insegnamento e l'apprendimento sulle attitudini e sugli interessi degli allievi; esige inoltre che nel soggetto vengano sviluppate le competenze e la fiducia in sé attraverso strategie d'insegnamento e d'apprendimento costruite a partire dai bisogni individuali.

Si tratta di aspetti che incontrano le tendenze in atto nei sistemi scolastici del centro-nord Europa, con i principi che da secoli costituiscono i cardini della pedagogia ignaziana e che riproponiamo in chiave evoluta in itinerari di studi che sappiano cogliere le sfide del presente e rispondere all'esigenza di progettare il futuro post scolastico con premesse inedite e maggiormente incisive.

La seconda risposta che vogliamo offrire agli studenti è la possibilità di introdurre uno spazio di scelta nel proprio percorso di studi, individuato secondo i propri interessi e attitudini, per prepararsi meglio all'università e al lavoro. Con l'opzionalità di alcune materie e con la finalizzazione all'università si è scelto di dare agli ultimi tre anni dei nostri licei un chiaro indirizzo orientativo.

Dopo un biennio di basi solide, proponiamo un triennio che include una progressiva personalizzazione nelle scelte delle discipline, consentendo, infatti, di evidenziare in anticipo inte-

ressi e attitudini, rendendoli poi coerenti con gli sbocchi universitari e lavorativi.

Il triennio che intendiamo promuovere mira a preparare i ragazzi e le ragazze al loro personale futuro di vita; intendiamo incoraggiare propensioni e interessi dello/a studente/essa attraverso l'introduzione di alcune opzioni entro le quali possa cominciare a scegliere, operando così in una concreta pratica didattica una educazione più ampia alla scelta e al discernimento.

Grazie alla flessibilità del curriculum lo studente acquisisce una formazione solida e personalizzata in base all'orientamento futuro attraverso la possibilità di selezionare: una materia nuova come economia e diritto o il potenziamento di alcune materie significative per il percorso universitario successivo in ambito scientifico o linguistico.

Queste opzioni permettono per esempio una sorta di ri-orientamento degli

studenti del classico, per riscoprire interessi di tipo più scientifico e viceversa.

Tutti gli alunni riceveranno l'opportunità di orientarsi più decisamente verso gli studi universitari che cominciano a profilarsi all'orizzonte. In buona sostanza, le iniziative di orientamento che intendiamo proporre conducono studenti e studentesse verso percorsi futuri non soltanto fornendo tutte le dovute informazioni sui corsi universitari, ma anche e soprattutto "educando alle scelte" di vita.

Il tutor, già presente nel biennio per accompagnare il ragazzo nel passaggio al metodo e al rigore nello studio liceale, aiuterà l'alunno ad individuare le scelte a lui più congeniali. Lo strumento che il tutor utilizza è il dialogo costante con l'alunno/a sull'andamento scolastico, sul sorgere di difficoltà o acquisizioni importanti, sulla maturazione di interessi, sulla scelta del proprio originale progetto di vita.

CHANGE CHANGE





3 **Immergersi nelle esperienze: una didattica attiva e laboratoriale**

Nella scuola italiana si assiste ormai da decenni ad un dibattito particolarmente acceso che focalizza la sua attenzione sul metodo di insegnamento. La scuola, nella nostra cultura, continua a proporre un metodo di istruzione troppo frontale, poco attivo e interattivo, e si concentra su poche e ben delimitate capacità, spesso sopravvalutandole, e ignorando altri tipi di intelligenza che potrebbero invece contribuire a restituire la gamma complessa dei talenti e delle capacità di ciascuna persona; è come se si riconoscesse dignità solo ad un certo modo di approcciare la realtà (prediligendo l'intelligenza logico-matematica e linguistica) a scapito di altre (musicale, visuo-spaziale, corporeo-cinestetica, interpersonale, intrapersonale, naturalistica, esistenziale).

La pedagogia ignaziana insiste da tempo su un processo di apprendimento che mette la lezione frontale dentro un processo più ampio, riducendo molto il momento trasmissivo e puntando molto di più sull'esperienza in grado di coinvolgere e motivare l'alunno/a, e sulla riflessione in grado di favorire l'appropriazione critica e personale; il rischio opposto infatti, oggi ancora più evidente, è che si passi da una esperienza all'altra senza lo spazio e il tempo giusto per sedimentare, per fare sintesi, per andare a fondo ed esplorare il significato che le esperienze hanno per lo studente e come esse possono contribuire alla formazione integrale del sé.

Convinti che questa impostazione sia oggi di grandissima attualità e consapevole delle nuove esigenze di alunni e alunne e dei cambiamenti sociali nello scenario contemporaneo, abbiamo la terza risposta.

La terza risposta consiste nell'offrire esperienze significative affiancando alle classiche lezioni frontali una didattica di tipo laboratoriale, ovvero riscoprendo una metodologia di apprendimento improntata sul "fare esperienza" che può essere applicata a tutte le discipline scolastiche. Essa include attività esperienziali che prevedono il lavoro attivo degli studenti e che portano all'apprendimento attraverso deduzioni, scoperte e riflessioni condivise. In buona sostanza, l'obiettivo di una didattica di questo tipo non è solamente un apprendimento puro e semplice di nozioni, ma lo sviluppo nell'alunno di competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, cooperazione e pensiero critico.

La scuola diventa meno trasmissiva, ma più luogo di ricerca ed esplorazione.

Situarsi in questa prospettiva sottolinea in modo particolare il compito relazionale dei docenti: chiamati non principalmente a trasmettere contenuti (che, seppur da non trascurare, sono ormai facilmente, anche se confusamente, reperibili nell'ambiente digitale) quanto a facilitare, creare occasioni per fare esperienza e accompagnare lo studente nella riflessione critica dell'esperienza. Una relazionalità meno preoccupata della dimensione informativo-trasmissiva e più guida della ricerca e della crescita può essere anche meglio focalizzata sull'essenziale.

Diventa prioritario un rapporto che, liberato dalla semplice trasmissione dei dati, aiuti invece più i giovani ad acquisire metodo, senso critico, abitudine alla complessità dei problemi culturali e sociali. In questa direzione è importante che gli ambienti

di apprendimento siano strutturati in modo da favorire l'esperienza (anche mediata dalla tecnologia, con la possibilità di accedere in modo diretto alle fonti) e la riflessione (con spazi di rilettura personale e comunitaria).



È con questa prospettiva che sono stati rivisitati gli ambienti e adibiti dei nuovi laboratori didattici e multimediali: un laboratorio di fisica, un laboratorio di chimica, un laboratorio di biologia, un ulteriore laboratorio che può essere utilizzato per chimica

e biologia, un laboratorio di scienze della terra, un laboratorio di informatica, un laboratorio STEAM, un'aula attrezzata per il disegno tecnico-artistico e lo studio multimediale della storia dell'arte.





4 Dai licei all'università: prepararsi ai test universitari in orario scolastico

Come emerge dalle ricerche condotte dagli studiosi dell'Osservatorio Nazionale Adolescenza, nella conclusione di un percorso scolastico si condensano ansie, paure e aspettative riconducibili al carattere ignoto di un futuro ormai prossimo, quello che vede coinvolti i liceali nella preparazione da un lato al fatidico Esame di Stato e dall'altro ai test che permettono l'ingresso al mondo universitario. Questo è forse soltanto il sintomo di una paura del futuro più ampia.

Recentemente la sovrapposizione tra le esigenze provenienti dall'istituzione scolastica e quelle derivanti invece dal sistema universitario è diventata più evidente e rischia di far pagare ai giovani il mancato dialogo tra le istituzioni e tra gli adulti. Si crea una situazione che da un lato impedisce una conclusione serena del liceo e dall'altro crea un bisogno di preparazione ai test che fomenta anche un mercato di proposte non sempre centrate sullo studente: si viene a creare una scissione tra due aspetti della crescita personale dell'individuo formalmente gestiti da istituzioni diverse, la scuola e l'università per l'appunto, che tuttavia nella sostanza dovrebbero appartenere ad un unico cammino, un'unica identità in via di formazione.

E se invece di tendere la situazione si seguisse il naturale corso di sviluppo della persona, in tutta la sua unicità e irripetibilità, favorendo le circostanze di una continuità tra mondo scolastico e mondo universitario, tra liceale prossimo al conseguimento del diploma e aspirante matricola?

La sfida consiste nella ricerca di una conciliazione tra conclusione di un percorso e l'inizio di un altro che garantisca uno spazio opportuno da dedicare ai due momenti senza rischiare di mettere a repentaglio la preparazione nell'uno e nell'altro fronte.

La quarta risposta è quella di promuovere proprio questa naturale prosecuzione del percorso di crescita culturale e personale degli alunni inserendo in orario scolastico una preparazione propedeutica ai test universitari, che invece è generalmente affidata a corsi extrascolastici. Questa importante novità farà sì che si realizzi uno spazio nel curriculum del triennio con un numero di ore propedeutiche ai test universitari che faranno parte a tutti gli effetti del percorso formativo scolastico. Studenti e studentesse avranno a loro disposizione, dentro la quotidianità scolastica, un tempo proficuo da dedicare all'esercitazione sui test, al ragionamento logico e verbale (con l'introduzione della logica), all'approfondimento dei modelli matematici.

I Licei del Gonzaga Campus

I Licei del Gonzaga oggi sono cinque:

- **Liceo Classico**
- **Liceo delle Scienze Umane**
- **Liceo Scientifico**
- **Liceo Scientifico STEAM** (opzione scienze applicate)
- **Liceo Scientifico Sportivo**

Essi si innestano nella grande tradizione educativa dei Gesuiti, specialmente in Sicilia, e si caratterizzano per un'attenzione particolare a ciascun alunno/a e alla sua crescita integrale.

Il tradizionale modello di collegio viene oggi riscritto e reinterpretato come “campus”.



Idee e valori fondativi

Il valore della formazione umanistica dei gesuiti

“Educare è rinnovare il mondo” questo era lo slogan dei primi gesuiti che si lanciarono nel servizio educativo alle giovani generazioni. I Gesuiti condividevano, con l’umanesimo del tempo, l’idea che una buona educazione rende la vita più autentica ed il mondo migliore: “cambia la persona e cambia il mondo”.

Con questo ideale le scuole dei gesuiti nascono in Sicilia, la prima a Messina nel 1548 e la seconda a Palermo nel 1549.

Oggi crediamo importante recuperare questa visione alta dell’educazione, la sola capace di motivare i giovani e di intercettare le sfide grandi che ci attendono.

Oggi possiamo parlare di nuovo umanesimo - un umanesimo meno antropocentrico di quello del cinquecento - per indicare i temi della cura, della relazione, dell’uomo nel suo rapporto con l’ambiente (ecologia integrale), del confronto con il digitale. Occorre riscoprire e coltivare il propriamente umano, dentro le sfide complesse di oggi, per costruire un futuro autentico di giustizia e di pace.

La cura dell'unicità della persona

Nella tradizione gesuita si mette al centro la *'cura personalis'* che esprime la fondamentale attenzione al percorso unico dell'alunno/a. Essa orienta l'atteggiamento del docente che, in sintonia con la realtà dell'alunno, lo accoglie, lo incoraggia, lo accompagna secondo i suoi ritmi, reperisce strategie didattiche ed educative adatte alle sue necessità e ai suoi talenti personali.

Come spesso gli studenti affermano riassumendo lo stile educativo che percepiscono: *"al Gonzaga non siamo numeri, ma ci sentiamo considerati come persone"*. Una figura decisiva per la cura personalis è quella del tutor che viene pensata per ogni studente.

Il *"magis"*: promuovere il meglio di ciascuno

Nella tradizione gesuita la cura personalis mira a promuovere il *magis* della persona, inteso come l'espressione migliore delle sue potenzialità, per metterle al servizio degli altri, da cui discende l'idea di una "eccellenza accademica" che si comprende soltanto nel contesto più ampio di una "eccellenza umana".

Il Gonzaga Campus mira a promuovere e incoraggiare l'eccellenza umana dei propri allievi perché possano cimentarsi e mettere a frutto i propri talenti nelle sfide della vita, diventando *"uomini e donne con e per gli altri"* per costruire un mondo più accogliente e più giusto.

Nella pedagogia ignaziana, infatti, eccellenza significa vivere una vita piena, consapevole, autentica rigettando la tentazione di accontentarsi di un'esistenza mediocre e anonima.



La formazione integrale

Questa impostazione comporta una attenzione a tutti gli aspetti della persona (personali, sociali, spirituali), che si esprime in una proposta di formazione integrale e olistica. Lo stesso curriculum viene concepito come l'insieme delle scelte spirituali, formative, culturali e didattiche che connotano l'intera proposta educativa e concorrono alla formazione integrale della persona.

Fanno parte integrante del curriculum, come veri e propri fili rossi e assi portanti, la cittadinanza globale, le nuove tecnologie, la tutoria e la pastorale, vissuti anche all'interno della dimensione della rete di scuole dei gesuiti.



Una scuola a tutto campus

In coerenza con questa impostazione del curriculum e con la mission del Gonzaga si è strutturato il progetto della "scuola campus", che prevede una diversa articolazione del tempo scolastico volta ad includere sempre di più anche spazi pomeridiani in una concezione innovativa di scuola, co-

me ambiente e tempo pensato su misura per gli studenti, fonte di stimoli culturali ed educativi continui, con modelli di organizzazione della didattica funzionali alle nuove esigenze formative, senza mai perdere di vista l'impegno nella solidarietà e nel servizio e l'accompagnamento nella crescita umana e spirituale di ciascuno.

L'idea di campus riprende e aggiorna quella originaria del "collegio dei gesuiti" con la sua intenzionalità di una formazione integrale o olistica, polarizzata sulla crescita della persona a 360 gradi. Essa indica un processo formativo che mette insieme tante esperienze di crescita del ragazzo, ma anche del docente e della comunità educante, ed un ambiente capace di facilitare, accompagnare e rilegerezze tali esperienze; una proposta ed un ambiente aperti, oltre che all'esperienza strettamente scolastica, anche allo sport, all'espressione personale attraverso le arti, la musica, il teatro, le attività formative, spirituali e di volontariato.

Gli spazi di questo campus sono pensati per accogliere questa globalità di esperienza umana, rilanciando l'umanesimo tipico della tradizione gesuita in una maniera più umile e relazionale. Essenzialmente nella logica del campus non è questione di aggiungere un numero indeterminato di attività ma di connetterle in un insieme armonico attorno alla persona.

Un campus però non deve essere un luogo che crea un mondo parallelo, autosufficiente, sofisticato o elitario: esso deve vivere del contatto esterno con la città e le sue sfide; anzi deve dare la possibilità di mettere al servizio anche del territorio le molteplici attività formative che vengono offerte.

Una pedagogia “attiva”

Tradizionalmente, già dal 1500, la pedagogia dei gesuiti prevede una didattica attiva e interattiva che va oltre la didattica frontale. Il metodo dei gesuiti noto come Paradigma Pedagogico Ignaziano (PPI) è riassunto con cinque parole chiave poste in sequenza progressiva:

1. Contesto: è l'ambito nel quale si sviluppa l'interazione pedagogico-didattica. È necessario che il docente conosca l'esperienza di vita dell'alunno/a, il contesto reale (socio-culturale, territoriale, istituzionale, familiare, personale, soggettivo) in cui si situano ciò che viene insegnato e ciò che viene appreso, nonché le condizioni previamente acquisite che gli alunni portano con sé all'inizio del processo formativo umano e intellettuale.

2. Esperienza: il “far sentire e gustare” i contenuti proposti, rapportandosi significativamente alla sfera esperienziale, affettiva e personale di chi apprende.

3. Riflessione: l'attivare un processo di approfondimento dei contenuti appresi nella fase dell'esperienza e della successiva lezione del docente al fine di rielaborarli in una sintesi personale.

4. Azione: il passare dalla fase di acquisizione delle conoscenze all'uso delle competenze apprese, da un sapere contenutistico a un “saper essere” e “saper fare” orientato alla realizzazione personale e di un mondo migliore.

5. Valutazione: entrare in una mentalità di “valutazione permanente”, attenti a valutare il percorso, i traguardi raggiunti, il processo e il cambiamento che il percorso educativo ha prodotto su di sé.



Questa sequenza mette al centro l'alunno/a ed il suo processo di apprendimento con le sue fasi di apprendimento significativo, organizzato e interiorizzato al cui servizio si pone il processo di insegnamento.

Alle diverse fasi sono connesse delle strategie didattiche:

- **Fase dell'apprendimento significativo:** attraverso la *praelectio* l'insegnante promuove il coinvolgimento attivo degli alunni, facendo presa sul campo dei loro vissuti e delle loro esperienze al fine di motivare all'apprendimento e preparare la proposta trasmissiva del docente.
- **Fase dell'apprendimento organizzato:** con la *lectio* il docente fornisce gli strumenti e le informazioni necessarie per organizzare, correggere, estendere, integrare quanto venuto fuori dalla *praelectio*.

- **Fase dell'apprendimento interiorizzato:** con la *repetitio* si promuove la consapevolezza personale e l'interiorizzazione dei contenuti della *lectio*, in modo da rendere l'alunno capace di applicare le conoscenze a nuovi contesti, dimostrando così di avere acquisito nuove competenze.

L'attenzione all'esperienza con il connesso tema della motivazione, insieme all'attenzione alla riflessione, sono di grandissima attualità. In questa impostazione è molto importante che l'apprendimento venga fatto proprio e interiorizzato, in modo da rendere l'alunno/a capace di applicare le conoscenze a nuovi contesti, dimostrando così di avere acquisito nuove competenze.



Organizzazione dei licei

Il metodo della “scuola a canali”

I licei del Gonzaga si caratterizzano per l'ideazione di un sistema di costituzione dei gruppi-classe innovativo: il metodo della scuola “a canali”. Il sistema dei canali, in abbinamento al sistema ordinamento-classe, permette di mettere insieme, nella stessa classe-canale, studenti dei diversi ordinamenti. Le classi sono “aperte”, con la formula, unica in Italia, in cui il “canale” sostituisce la “sezione”.

Il sistema della scuola “a canali” permette di ricomporre un nuovo gruppo classe per le discipline comuni o parzialmente comuni (es. italiano per tutti i licei e matematica per tutti gli indirizzi scientifici), mettendo insieme, nello stesso canale, studenti dei diversi indirizzi dello stesso anno per diverse ore di lezione. Questo metodo è ispirato dal sistema adottato nelle università per suddividere la popolazione studentesca di un corso quando il numero degli studenti è troppo alto per tenerli tutti insieme e dal metodo utilizzato in contesti statuali in cui l'idea della classe è riferita non al gruppo che vive insieme l'intero ciclo di studi nelle mura della medesima aula, ma all'intero anno di corso, i cui studenti si suddividono diversamente a seconda delle diverse discipline.

I canali, infatti, prevedono una ricomposizione del gruppo classe attingendo a studenti di indirizzi diversi e raggruppandoli in classe in modo differenziato a seconda delle necessità, legate ad aspetti della didattica delle diverse discipline: più eterogenei i gruppi di italiano, religione, storia, filosofia e scienze per favorire il massimo

della varietà di studenti; più uniformi i canali linguistici, per dare al gruppo classe omogeneità basata sui livelli di apprendimento e facilitare il percorso verso le certificazioni linguistiche.

In pratica, ogni studente si trova ad avere non una classe per tutti gli anni del suo liceo, ma diverse classi, in cui i compagni di classe in comune sono soltanto alcuni tra tutta l'annata includente i vari indirizzi, e non gli stessi in ogni classe, con l'evidente vantaggio di una maggiore possibilità di socializzazione e un chiaro invito a costruire relazioni anche oltre la stretta cerchia della classe ordinamentale. A seconda della differente composizione dei gruppi e del momento della sequenza didattica da affrontare si utilizzano ambienti diversi e di diverse dimensioni in modo da assicurare una didattica attiva.

Infine, il sistema dei canali rende possibile “mutare” il canale di appartenenza dello studente anche in corso di anno, qualora emergessero alcune condizioni come: idiosincrasie docente-studente; studente troppo performante per il canale in cui si trova; studente troppo poco performante rispetto alla media del suo canale; studente che accelera e migliora al punto di poter/dover essere messo in un canale più avanzato, o viceversa. Tutti questi sono considerevoli elementi di flessibilità e personalizzazione.

Questo sistema apporta una serie di vantaggi

- a) creare una comunità di anno scolastico che si conosce e cammina insieme con interazioni frequenti tra tutti gli studenti;
- b) modulare le attività in gruppi di diversa taglia;

- c) spingere verso l'alto gli apprendimenti sia dei singoli alunni sia degli indirizzi che prevedono una disciplina debole (facendo di fatto lavorare gli studenti di questo indirizzo a un livello più alto, trascinati dagli studenti di un indirizzo in cui la disciplina è approfondita maggiormente);
- d) garantire la presenza di diversi punti di vista nelle materie come per esempio filosofia dove la compresenza di modi di ragionare più scientifici e più umanistici arricchisce il ragionamento e il dialogo;
- e) avere più di un insegnante per corso, creando modulazioni di insegnanti a seconda delle diverse esigenze didattiche.



I Dipartimenti ed il binomio professore ordinario e professore associato

Il collegio dei docenti è caratterizzato come una comunità di ricerca, in cui i docenti lavorano in modo collaborativo per la costruzione di un curriculum completo che rispecchi la formazione di uno studente ignaziano.

In particolare, il corpo docente è costituito in dipartimenti (umanistico, scientifico e linguistico), in modo tale da favorire la ricerca comune e la condivisione delle buone pratiche.

Anche dal punto di vista organizzativo più docenti della stessa disciplina interagiscono con lo stesso gruppo di ragazzi, per classi o per canali.

Ci sono docenti che svolgono il ruolo di *ordinari*, che in generale garantiscono la coerenza dello svolgimento disciplinare durante il corso dell'anno e svolgono la parte trasmissiva (la *lectio*) dell'insegnamento della disciplina per tutti gli studenti, e i docenti associati che lavorano per gruppi più piccoli in maniera più laboratoriale ed esperienziale per assicurare che i contenuti trasmessi siano meglio interiorizzati (la *repetitio*). I docenti indicano anche a rotazione alcuni studenti che fungono da assistenti supportando vari aspetti concreti della vita di classe.



Il tempo scuola e il tempo campus

La scuola comincia alle 8.10 e termina abitualmente alle 14.40, dal lunedì al venerdì.

Ci sono due pause durante la mattina alle 10.40 e alle 12.40 di 20 minuti dove i ragazzi possono usufruire del bar e degli spazi esterni del campus.

Una settimana con orario molto ricco (e di conseguenza curriculum molto ricco), pari a 35 lezioni settimanali dal lunedì al venerdì ha permesso di arricchire il curriculum introducendo nuove discipline (per esempio seconda lingua, corsi opzionali al triennio...) o potenziandone altre più deboli in alcuni indirizzi e di rinforzare l'apprendimento dell'inglese, aumentandone le ore per tutti nel biennio e creando un sistema di canali omogenei, ovvero per livelli.

Il liceo scientifico sportivo consente la frequenza di qualche ora in meno per permettere la sinergia scuola ed attività sportiva pomeridiana, mentre il liceo STEAM prevede un rientro pomeridiano per l'attività dei laboratori di ricerca (Research Days).

Il liceo delle scienze umane include un rientro pomeridiano per i laboratori di ricerca sociale (Action Days).

Si può usufruire della mensa scolastica facoltativa, valorizzando il pasto come possibile momento di socializzazione. In alternativa c'è anche un bar e dei luoghi dove sostare in modo da favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita pomeridiana del campus.

Ad una mattina intensa succede la possibilità di attività pomeridiane facoltative e gratuite che completano la formazione integrale dell'alunno.



Tra di esse lo studio guidato, i club, i gruppi formativi. L'idea è quella di una scuola-campus, da vivere dalla mattina al tardo pomeriggio.

Sportelli didattici pomeridiani

Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di fermarsi a scuola per studiare e socializzare.

Sono proposti in particolare degli sportelli didattici: un tempo per i ragazzi dedicato allo studio, all'approfondimento e alla condivisione dei percorsi scolastici, accompagnati da un docente in modalità di sportello e dai volontari del Servizio Civile, che mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze nel sostenere lo studio dei ragazzi.

Club tematici pomeridiani

Nel pomeriggio sono anche previsti i club. Si tratta di attività di approfondimento autogestite dagli studenti e supervisionate da un adulto, ovvero di opportunità pensate dagli studenti

per poter seguire una propria passione culturale e artistica, accompagnati da un adulto di riferimento, che può essere un docente o un volontario del Servizio Civile Universale.

I club che in questi anni si sono realizzati sono i seguenti, ma la lista è aperta e dipende dagli interessi degli studenti: design, fotografia, scrittura creativa, ecologia, robotica, caffè politico, bar dello sport.

Gruppi di formazione umana e spirituale

Nel pomeriggio sono anche proposte delle attività di formazione umana e spirituale, in particolare i gruppi formativi che fanno capo ai movimenti di spiritualità ignaziana: MEG (Movimento Eucaristico Giovanile), CVX (Comunità di Vita Cristiana), LMS (Lega Missionaria Studenti), il momento settimanale della condivisione, il gruppo STAFF che aiuta nelle attività della scuola per renderle a misura di studente.

Gli spazi di apprendimento

L'idea di scuola del Gonzaga richiede ambienti di apprendimento flessibili e modulari. Occorre passare dall'idea di aula standard a quelle di un ambiente che può essere costruito e modulato a secondo dell'esperienza di apprendimento che si vuole favorire negli studenti (esperienza, riflessione, azione, lavoro personale, lavoro di gruppo, didattica frontale...).

I licei propongono l'introduzione del sistema dell'aula del docente (o meglio, del dipartimento) e la "clusterizzazione" della scuola. Le aule possono essere arredate diversamente a secondo della materia e possono includere anche l'utilizzo di materiale librario (biblioteca diffusa), appropriato per lo svolgimento delle lezioni o delle ricerche personali. Le aule presentano tavoli o banchetti modulari, diversamente componibili per arredi più o meno "cooperativi".

Dal punto di vista tecnologico le aule sono cablate e dotate di una rete Wi-Fi, di Apple TV, LIM, smart tv e pannelli interattivi, così da consentire ai docenti e agli studenti lo scambio di contenuti didattici digitali tramite iPad, proiettori e schermi interattivi Promethean, visori per la realtà virtuale.

Questo rende gli ambienti didattici ancora più flessibili e promuove una

didattica basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. La rete dell'infrastruttura Wi-Fi e wired è estesa all'intero campus - spazi all'aperto compresi - rendendo così possibile l'interfaccia dei dispositivi smart di studenti e insegnanti oltre i confini della classe tradizionale e favorendo la didattica cooperativa in spazi fluidi e flessibili, ivi compresi quelli esterni.

Per lo svolgimento delle attività scolastiche gli alunni liceali possono usufruire anche di aule multimediali e laboratori didattici concentrati al terzo piano dell'istituto: un laboratorio di fisica, un laboratorio di chimica, un laboratorio di biologia, un ulteriore laboratorio che può essere utilizzato per chimica e biologia, un laboratorio di scienze della terra, un laboratorio di informatica, un laboratorio STEAM, un'aula attrezzata per il disegno tecnico-artistico e lo studio multimediale della storia dell'arte. In appendice si trova una descrizione dettagliata di questi spazi laboratoriali.

Anche i corridoi sono arredati per attività di ricerca autonoma, di gruppo o per favorire la socializzazione. Esiste una sala studenti e degli spazi adeguati anche per le attività pomeridiane.





Le caratteristiche dei licei del Gonzaga Campus (in sintesi)

- **7 ore di lezione al giorno**, dal lunedì al venerdì, con orario scolastico 8:00-14:40 per 35 lezioni settimanali da 50 minuti (tranne il liceo scientifico sportivo con qualche ora in meno per consentire di armonizzare studio e sport, i laboratori di ricerca dello STEAM e gli ACTION DAYS di Scienze Umane);
- **Due ampie pause** con possibilità di “sostare” e socializzare utilizzando il bar ed il parco del campus;
- **Mensa interna** facoltativa;
- **Scuola a canali**: studenti suddivisi per canali e per sezioni ordinamentali. Spazi e tempi condivisi con gli studenti degli altri indirizzi liceali per una formazione interdisciplinare e comunitaria;
- **Binomio professore ordinario-professore associato** e lavoro per dipartimenti tra i professori per una comunità di ricerca;
- **Tutoria** di classe e individuale per tutti gli studenti (il tutor personale è individuato dalla scuola nel biennio e scelto dagli studenti nel triennio);
- **Orientamento** ed educazione alle scelte;
- **Personalizzazione** del percorso di studi con introduzione di alcune opzionalità soprattutto nel triennio;
- **Corsi di preparazione universitaria** in orario scolastico;
- **Didattica laboratoriale** ed esperienziale e compiti di realtà;
- **Didattica con il digitale**: un iPad per ogni studente, laboratori informatici e multimediali;
- **Certificazioni linguistiche**;
- **Laboratori** di fisica, di chimica, di biologia, di scienze della terra, di informatica, STEAM, un'aula attrezzata per il disegno tecnico-artistico e lo studio multimediale della storia dell'arte;
- **Scuola di formazione al servizio** (al biennio);
- **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** con particolare attenzione al volontariato e al terzo settore;

- **Animazione e accompagnamento spirituale:** colloqui con un padre spirituale, ritiri nei tempi forti, kairos, esercizi spirituali di maturità, celebrazioni dei sacramenti, gruppo condivisione; Movimento Eucaristico Giovanile (MEG);
- **Esperienze missionarie** invernali e estive **con la Lega Missionaria Studenti (LMS):** Romania, Kenya...;
- **Partecipazioni a seminari, conferenze, concorsi e iniziative culturali** (locali, nazionali e internazionali) in ambito storico, giuridico, letterario, artistico, filosofico, religioso e musicale: Colloqui Fiorentini, Olimpiadi di Matematica, Concorso Musicale Diamoci Un Tono, Torneo di Debates;
- **Servizio di psicopedagogia;**
- **Symposia:** una settimana in cui si vive la scuola in un modo diverso, facendo attività formative che aiutano a scoprire se stessi ed il mondo intorno a noi;
- **Scambi e gemellaggi** nazionali e internazionali;
- **Esperienze all'estero** (estive, trimestrali, annuali: in Inghilterra, USA e altri luoghi, in rete con le scuole dei gesuiti del mondo);
- **Ambienti** vivibili anche fuori dall'orario scolastico (aule studio, salottini per momenti di condivisione o lavori di gruppo);
- **Sportelli didattici pomeridiani:** un tempo dedicato allo studio e all'approfondimento accompagnati da un docente;
- **Club tematici pomeridiani:** opportunità pensate dagli studenti per poter seguire una propria passione culturale e artistica, ad esempio design, fotografia, scrittura creativa, ecologia, robotica, caffè politico, bar dello sport;
- **Impianti sportivi** per le attività in orario scolastico ma anche extrascolastico, grazie alla ricca proposta della Polisportiva Gonzaga;
- **Prestigiosa biblioteca** centrale (con un notevole patrimonio di libri antichi e moderni), biblioteca "diffusa" (il patrimonio librario vive anche all'interno della scuola in sale e corridoi per avvicinarsi alla vita dei ragazzi) e biblioteca digitale.

L'offerta formativa dei singoli indirizzi liceali

Il progetto dei Licei al Gonzaga mira a coniugare le Indicazioni Nazionali (DPR n. 89/2010) con alcune peculiarità della pedagogia dei gesuiti, utilizzando le opportunità dell'autonomia scolastica così come previsto dalla normativa italiana. In questo modo si inseriscono alcune caratterizzazioni particolari che ampliano l'offerta formativa degli specifici indirizzi secondo una prospettiva che integra la tradizione pedagogica ignaziana con le sfide della modernità.

La prospettiva di fondo e la chiave per leggere la nostra proposta liceale: un liceo a misura dei talenti dei ragazzi e delle ragazze di oggi

Tutti gli indirizzi liceali adottano uno schema comune che sottolinea l'importanza dell'orientamento durante il percorso, man mano che affiorano i talenti dei ragazzi, e che crea degli spazi di opzionalità dove poterli coltivare, dentro un'impostazione solida come quella degli indirizzi liceali italiani.

In questo modo il liceo è un itinerario che, con la sua progressione, segue la crescita del ragazzo verso l'autonomia e lo traghetta effettivamente verso il futuro impegno di studio, di lavoro, di vita.

- **Il primo biennio** serve per mettere solide basi per "*costruire poi l'edificio delle lettere*" (come diceva la *Ratio Studiorum*, il primo documento pedagogico dell'ordine dei gesuiti del 1589). Senza delle fondamenta solide non si può costruire un buon edificio.

Il biennio è un periodo che richiede di passare del tempo a rafforzare gli strumenti del "mestiere" che poi serviranno per prendere il largo durante gli anni successivi, quelli del triennio.

Occorre passare del tempo con la pazienza dell'applicazione quotidiana del latino e greco al liceo classico e della matematica al liceo scientifico per poter poi lanciarsi nello studio della letteratura e di problematiche scientifiche più complesse.

Si tratta di esercitarsi con una didattica attiva secondo il principio fondamentale, alla base della pedagogia attiva dei gesuiti, del "*Praecepta pauca, exempla multa, exercitatio plurima*" (pochi precetti, molti esempi, moltissime esercitazioni).

- Dopo il biennio di basi solide, proponiamo **un triennio** che vuole preparare i ragazzi al loro personale futuro di vita. Così il triennio serve per scoprire, riscoprire e promuovere le proprie inclinazioni personali, per conoscere e riconoscere la propria personalità intellettuale, seguendo e assecondando i propri interessi di ricerca ulteriore e di approfondimento. Comincia a prendere corpo l'idea di personalizzazione degli studi.
- Intendiamo incoraggiare propensioni e interessi del ragazzo attraverso l'introduzione di alcune opzioni entro le quali poter cominciare a scegliere, operando così in una concreta pratica didattica

un'educazione più ampia alla scelta e al discernimento. Qui si va in linea con il desiderio della pedagogia ignaziana di dare uno spazio sempre crescente alla personalizzazione degli studi. Si realizza un avvicinamento alle tendenze in atto in Europa, soprattutto nel centro-nord del continente, che puntano su flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi. Abbiamo pensato di offrire questa opportunità di una iniziale personalizzazione del percorso, in base all'orientamento futuro, con la possibilità di scegliere tra materie nuove (ad esempio economia e diritto) e un potenziamento di alcune materie significative per il percorso universitario successivo: quelle scientifiche (per esempio "scienze" finalizzata in particolare alla preparazione di medicina) o linguistiche (per esempio spagnolo). Queste opzioni permettono per esempio una sorta di ri-orientamento degli studenti del liceo classico che scoprissero interessi di tipo più scientifico o comunque, per tutti, di orientarsi più decisamente verso

gli studi universitari che cominciano a profilarsi all'orizzonte.

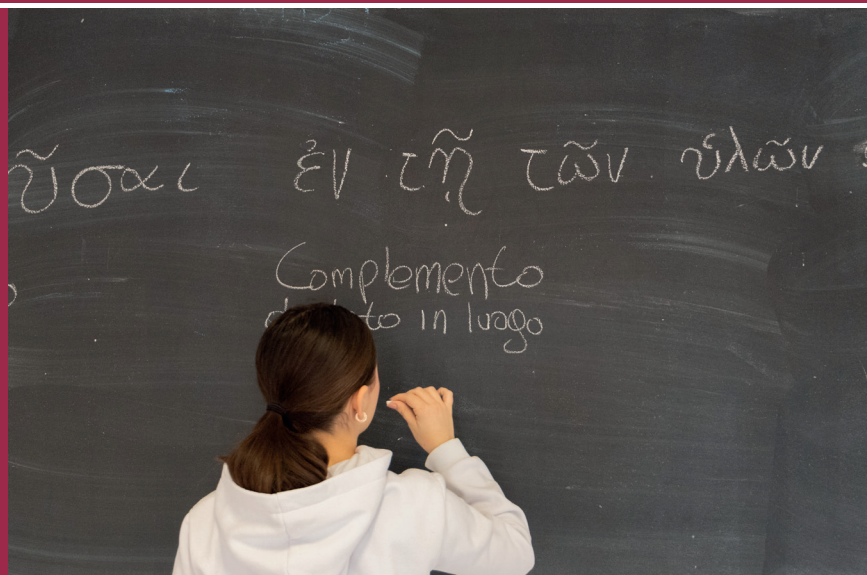
- L'**ultimo anno** è il coronamento di tutto il progetto e della sua filosofia: scoprire la propria originalità personale per dare il meglio di sé, acquisire una eccellenza accademica ed umana messa al servizio della costruzione del mondo. L'obiettivo è formare una persona che viva da protagonista la propria esistenza nel mondo e a servizio del mondo.

Oltre a questa prospettiva fondamentale ci siamo interrogati su come aiutare i ragazzi nel concreto passaggio che hanno da compiere per continuare i loro studi verso le future scelte umane e professionali. Concretamente pensiamo che la scuola possa fare molto per aiutare la preparazione ai test di ammissione universitari, certamente con la preparazione di base ma anche inserendo nel curriculum materie propedeutiche come la "logica" o ampliamenti curriculari come "*scienze e modelli*".

IL NUOVO **Liceo Classico**

Una tradizione di eccellenza che si rinnova da 500 anni

L'attenzione alla formazione umanistica e classica continua a ispirare il nostro impegno verso un percorso educativo che raccoglie la tradizione educativa dei gesuiti e la apre alle sfide del futuro. In base alla pedagogia ignaziana si favorisce un approccio immersivo - esperienziale nella cultura classica (lingua, arti, teatro, archeologia, viaggi e scambi interculturali).



Le caratteristiche del liceo classico

La grande attualità della formazione classica

L'attenzione alla formazione umanistica e classica costituisce, da quasi cinquecento anni, il motivo ispiratore della tradizione educativa della Compagnia di Gesù. Il piano di studi del Liceo Classico del Gonzaga Campus rinnova tale tradizione nella consapevolezza che essa sia una chiave di lettura efficace nell'interpretare la società di oggi. Ancora oggi il dialogo con i classici stimola a confrontarsi con le grandi domande dell'uomo di tutti i tempi dimostrandone la potente attualità.

Questa capacità di promuovere la formazione di un pensiero unitario che, a partire dalle conoscenze del mondo classico, aiuti la rielaborazione critica del presente è particolarmente attuale di fronte alle sfide complesse del futuro. In questo senso il liceo classico costituisce un unicum nel panorama internazionale dell'istruzione.

In un mondo complesso come quello che viviamo, e che ci attende sempre di più, sono richieste l'acquisizione di un solido metodo e lo sviluppo di competenze che il percorso classico offre: la flessibilità, la creatività, la capacità di orientarsi nella complessità.

Gli studi classici forniscono quindi le competenze trasversali valide per vivere le sfide della società contemporanea, fornendo agli studenti gli strumenti per un accesso qualificato e consapevole agli studi universitari, sia di ambito umanistico sia scientifico, e al progressivo passaggio all'impegno lavorativo e sociale.

Immergersi nella classicità

Fa parte della tradizione liceale dei gesuiti fin dalle origini un'esposizione profonda al mondo classico e il confronto diretto con i testi classici in originale.

Per entrare in questa prospettiva occorre immergersi nel mondo classico lavorando molto sulle lingue con un approccio laboratoriale (per sperimentare il gusto dell'arte della traduzione) e cominciando subito ad affrontare i grandi temi della classicità attraverso modalità creative (la vita quotidiana, l'archeologia, la scoperta del mondo antico, il confronto tra le culture del mondo antico).

Arricchiscono l'esperienza di apprendimento le immersioni nella cultura classica (arti e laboratorio teatrale) e quelle direttamente "sul campo" (vi-

site in Italia e all'estero, Siracusa, gemellaggio con il Liceo "Arsakeio" di Salonicco).

Questo metodo risulta anche più motivante perché propone una logica esperienziale che avvicina agli alunni il mondo classico e la sua bellezza.

Cura dei saperi scientifici e delle lingue straniere

Ci proponiamo di mantenere vivo il dialogo tra sapere umanistico e sapere scientifico.

I saperi scientifici vengono potenziati rispetto a un normale liceo classico in modo da accorciare le distanze con altri percorsi di studio e aiutare i ragazzi che accedono ai percorsi universitari scientifici. Questo aspetto viene potenziato soprattutto con le opzioni del triennio.

Una particolare attenzione viene riservata anche alle lingue straniere: inglese e spagnolo.

Offriamo un approccio dinamico e coinvolgente che va oltre la padronanza linguistica.

Attraverso metodologie innovative, progetti culturali e opportunità di scambio internazionale, garantiamo un'esperienza linguistica arricchente che prepara gli studenti a comunicare con sicurezza e successo in un mondo sempre più interconnesso, sviluppando una apertura mentale capace di favorire l'incontro con altre culture.





LICEO CLASSICO	BIENNIO		TRIENNIO	
	Scuola Statale	Gonzaga Campus	Scuola Statale	Gonzaga Campus
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3
Arti e Teatro antico	-	3	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2
Geostoria	3	3	-	-
Storia	-	-	3	3
Geopolitica	-	-	-	1
Filosofia	-	-	3	3
Matematica		4		
- di cui Logica	3	1	2	2
Logica (propedeutica ai test)	-	-	-	1
Fisica	-	-	2	2
Scienze naturali		3		
- di cui Laboratorio di Scienze	2	1	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	4	3	3
Spagnolo	-	2	-	-
Religione	1	1 (+1 symposia)	1	1 (+1 symposia)
Materia opzionale*	-	-	-	2
TOTALE	27	35	31	35

***MATERIE OPZIONALI** da scegliere per la personalizzazione del curriculum in vista dell'orientamento

LICEO CLASSICO	BIENNIO		TRIENNIO	
	Scuola Statale	Gonzaga Campus	Scuola Statale	Gonzaga Campus
Diritto ed Economia	-	-	-	2
Scienze e Modelli	-	-	-	2
Spagnolo	-	-	-	2
Greco moderno	-	-	-	2

BIENNIO

Corso di ARTI E TEATRO ANTICO: un percorso immersivo nella cultura classica

Per dare spazio all'immersione nel mondo classico si propone un percorso che consente agli studenti di esplorare le radici dell'espressione artistica e teatrale, "immergendosi" nei capolavori dell'antichità. Attraverso studio approfondito, laboratori pratici e l'esperienza vissuta del teatro gli studenti acquisiranno non soltanto una comprensione profonda del patrimonio culturale, ma anche competenze fondamentali nel campo delle arti performative e della formazione del sé.

BIENNIO E TRIENNIO

Corso di LOGICA: un ponte verso il successo universitario

Il corso di Logica, a partire dal primo biennio, è focalizzato sullo sviluppo del pensiero analitico e delle capacità di ragionamento astratto ed è articolato in diversi moduli (logica simbolica, logica verbale e logica matema-

tica). Attraverso lo studio dei ragionamenti di tipo deduttivo o induttivo, l'identificazione delle fallacie logiche e l'abitudine al pensiero laterale, gli studenti acquisiscono strumenti essenziali per analizzare e interpretare informazioni complesse. Questo corso, promuovendo un approccio critico e riflessivo allo studio, fornisce di rimando una solida base utile all'apprendimento di tutte le discipline. In una prospettiva di orientamento e di preparazione all'università, al triennio si offre una prosecuzione del corso con una funzione più strumentale agli studi universitari che integra la didattica con simulazioni preparatorie ai test di accesso alle maggiori università.

TRIENNIO

Corso di GEOPOLITICA: illuminare il passato per navigare il futuro

La politica ha le sue radici profonde nel mondo classico dove conserva un'accezione profondamente positiva. Dare spazio alla dimensione geopolitica nel percorso di studi significa formare cittadini pensanti e consapevoli, in grado di connettere il passato e il presente, sviluppando una comprensione critica del mondo contemporaneo ed un senso di responsabilità verso il futuro.

TRIENNIO

Corsi opzionali: personalizzazione del proprio percorso

L'offerta formativa si arricchisce di una forte dimensione orientativa in vista della scelta universitaria. Attraverso un sistema di materie opzionali è possibile personalizzare il proprio piano di studi con una tra le seguenti materie a scelta, individuata secondo le proprie propensioni e i propri interessi (discussi preliminarmente con il tutor individuale):

● **Diritto ed economia**

Verso una scelta universitaria di ambito umanistico-sociale;

● **Scienze e modelli**

Verso una scelta di ambito medico-sanitario o scientifico-tecnologico;

● **Spagnolo**

Verso una scelta di ambito umanistico-linguistico e utile anche a chi propende per una prosecuzione degli studi all'estero;

● **Greco moderno**

Come ulteriore ponte linguistico che colleghi l'antico al contemporaneo, fornendo una riflessione sui linguaggi e sull'interconnessione tra radici classiche e contesto moderno.

Symposia

Grazie all'autonomia scolastica si crea un contenitore formativo molto interessante denominato Symposia. La metà del monte ore curricolare di religione si concentra in una settimana di Symposia, in cui gli studenti affrontano temi formativi e interdisciplinari che coinvolgono diverse discipline e le grandi questioni etiche e di senso del nostro cammino di uomini e donne.

I Symposia sono così una settimana in cui si vive la scuola in un modo diverso, facendo attività formative che aiutano a scoprire sé stessi ed il mondo intorno a noi.

- Al biennio è previsto un percorso laboratoriale ed esperienziale alla scoperta del Pianeta Terra, per acquisire le chiavi di lettura e diventare cittadini consapevoli e responsabili attraverso pratiche di cittadinanza attiva ed ecologica.
- Il terzo anno lavora all'attività della drammatizzazione biblica: attraverso diversi personaggi biblici si affrontano varie questioni sul senso della vita. La Bibbia diventa, come diceva il cardinal Martini, "il grande libro dell'umanità".
- Il quarto anno è dedicato a un torneo di Debate;
- Il quinto anno è incentrato sull'autobiografia e sulla stesura del curriculum dello studente.



IL NUOVO **Liceo delle Scienze Umane**

Dove la formazione umanistica prepara alle professioni del futuro

Il Liceo delle Scienze Umane si innesta perfettamente nella tradizione umanista dei gesuiti. Propone una formazione attenta alle dimensioni della cura e della relazione per preparare le professioni del futuro nell'ambito educativo e sociale. Il metodo ignaziano aiuta un approccio laboratoriale di ricerca e di azione per formare persone a servizio di un mondo più umano e più giusto.



Le caratteristiche del Liceo delle Scienze Umane

Proiettarsi ad un futuro “umano”

Nell'anno scolastico 2025/26 il Gonzaga Campus apre il liceo delle scienze umane: un percorso di studi umanistico che reinterpreta la tradizione dei Gesuiti mettendola al servizio delle sfide del futuro.

I cambiamenti epocali che stiamo attraversando rilanciano infatti un “nuovo umanesimo” dove la dimensione della relazione e della cura, costitutive della pedagogia ignaziana, diventano chiave per il futuro umano e professionale del nostro mondo. Si tratta di dimensioni che non potranno essere sostituite dalle tecnologie o dall'Intelligenza Artificiale e che saranno sempre più centrali per le professioni del futuro sia quelle educative e sociali sia quelle anche più scientifiche, dove si sta scoprendo che la dimensione umanistica aiuta a una comprensione più corretta e globale dei problemi.

Questo percorso si vuole radicare nella tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù, che privilegia lo sviluppo integrale della persona e una visione critica e responsabile del mondo.

L'obiettivo è quello di preparare gli studenti a comprendere la complessità dell'essere umano e le sfide della società contemporanea come il multiculturalismo, l'inclusione sociale, l'ecologia integrale e le trasformazioni digitali.

Gli studenti sono quindi accompagnati in un percorso di crescita integrale, dove le conoscenze scolastiche diventano strumenti per una formazione personale e civica, che guardi con attenzione e cura al bene comune, rendendoli agenti di cambiamento positivo nel mondo.

La decisione di aprire un liceo delle scienze umane è anche frutto di una unità di intenti con altre istituzioni cittadine (es. LUMSA e Istituto Arrupe) per la promozione di un nuovo umanesimo.

Ideato per studenti interessati ad approfondire le dinamiche umane, educative e sociali, guida gli studenti ad approfondire e sviluppare le conoscenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi e sociali e li prepara a svolgere con responsabilità e spirito di servizio le professioni chiave del futuro.

In particolare assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo pedagogico, psicologico e socio-antropologico. Esso si avvale delle discipline di indirizzo:

- la **Pedagogia** per comprendere i processi educativi e formativi.

- la **Psicologia** per analizzare i processi cognitivi, emotivi e comportamentali.
- la **Sociologia** per studiare le strutture e le dinamiche della società.
- l'**Antropologia** per esplorare i diversi aspetti dell'essere umano e le differenti culture.

Didattica Esperienziale e impegno sociale

Fedeli alla tradizione gesuitica del "servizio agli altri" e della "promozione della giustizia" gli studenti sono invitati a riflettere sulle questioni etiche e sociali del nostro tempo, sviluppando una coscienza civica responsabile e un senso di appartenenza alla comunità. Le discipline sono orientate alla cittadinanza globale e alla formazione di cittadini attivi e consapevoli nella città e nel mondo.

Il Liceo delle Scienze Umane propone una didattica che a partire dalle strutture del nostro tempo incoraggia gli studenti a confrontarsi direttamente con situazioni di studio reale. Il modello ignaziano - che unisce esperienza, riflessione e azione - incoraggia gli studenti a non limitarsi alla teoria, ma prima a sperimentare e poi ad applicare il sapere nella vita reale. Attraverso laboratori di scienze umane e sociali, gli studenti si immergono nei problemi reali, li studiano ed applicano i concetti appresi in contesti pratici. Questo indirizzo mira infatti a formare in tal modo cittadini consapevoli, capaci di riflettere criticamente sulle dinamiche sociali e di partecipare attivamente alla costruzione di una vita comunitaria e sociale più umana e più giusta.

Le competenze personali, relazionali, critiche e metodologiche e quelle tra-

sversali, come la capacità di lavorare in team, la comunicazione efficace e la gestione di progetti, sono considerate centrali e vengono sviluppate in tutte le attività curriculari e laboratoriali.

Lingue Straniere per il Servizio Internazionale e la Cittadinanza Globale

Al Liceo delle Scienze Umane l'apprendimento delle lingue straniere è pensato per formare studenti con una visione globale e una cittadinanza internazionale con un particolare focus sul contesto del mediterraneo. Attraverso un approccio dinamico che va oltre le lezioni tradizionali, includendo progetti culturali, scambi internazionali e collaborazioni con realtà estere, gli studenti acquisiscono

competenze linguistiche per comunicare in un mondo interconnesso. Lo studio delle lingue diventa un ponte verso la formazione di persone attente ai grandi problemi del pianeta e alla diversità di popoli e culture, persone aperte e solidali anche attraverso esperienze di volontariato e solidarietà internazionale, permettendo loro di interagire con comunità estere e contribuire a progetti educativi e culturali per il nostro contesto e per il mondo intero.

Questo percorso prepara anche a carriere in ambito internazionale e arricchisce la formazione personale, favorendo l'apertura mentale e il rispetto delle diversità culturali, essenziali per affrontare le sfide di un mondo complesso.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE	BIENNIO		TRIENNIO	
	Scuola Statale	Gonzaga Campus	Scuola Statale	Gonzaga Campus
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	3
Scienze Umane	4	4	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-
Storia dell'arte	-	2	2	2
Geostoria	3	3	-	-
Storia	-	-	2	2
Geopolitica*	-	-	-	1
Filosofia	-	-	3	3
Matematica - di cui Logica	3	4 1	2	2
Fisica	-	-	2	2
Scienze naturali - di cui Laboratorio di Scienze	2	3 1	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	4	3	3
Lingue e culture del Mediterraneo (Arabo o Spagnolo)*	-	2	-	-
Salute e Benessere*	-	1	-	1
Action*	-	3	-	3
Religione*	1	1 (+1 symposia)	1	1 (+1 symposia)
Materia opzionale*	-	-	-	2
TOTALE	27	38	30	38

***MATERIE OPZIONALI** da scegliere per la personalizzazione del curriculum in vista dell'orientamento

LICEO SCIENTIFICO	BIENNIO		TRIENNIO	
	Scuola Statale	Gonzaga Campus	Scuola Statale	Gonzaga Campus
Diritto ed Economia	-	-	-	2
Spagnolo	-	-	-	2
Arabo	-	-	-	2
Logica e Statistica	-	-	-	2
Scienze e modelli	-	-	-	2

BIENNIO

Corso di LINGUE E CULTURE DEL MEDITERRANEO (Arabo o Spagnolo): lingue, tradizioni e dialogo interculturale

Questo corso propone un'esperienza di esplorazione linguistica e di approfondimento della cultura araba o spagnola. Attraverso attività laboratoriali, progetti interculturali e studi interdisciplinari, gli studenti scopriranno le connessioni profonde tra i popoli del Mediterraneo, sviluppando competenze linguistiche e una visione globale radicata nella diversità e nel dialogo. Le lingue, le tradizioni e le storie che hanno plasmato il bacino del Mediterraneo, crocevia di civiltà e culture da riscoprire, sono studiate non solo come chiave per la comprensione del passato ma per la costruzione del futuro.

BIENNIO E TRIENNIO

Corso di SALUTE E BENESSERE: per un'educazione integrale della persona

Il corso è progettato per promuovere la consapevolezza e la pratica di uno stile di vita equilibrato e sostenibile nel contesto della società contemporanea.

Attraverso moduli dedicati a tematiche specifiche (educazione alimentare, sensibilizzazione sui disturbi alimentari e sulle dipendenze, comprensione della salute mentale, moduli antropologici e filosofici, riflessione spirituale) il corso permette di esplorare e di problematizzare in tutte le sue valenze i concetti di salute e benessere fisico e mentale, connettendoli al tema della felicità e della pienezza della vita.

TRIENNIO

Corso di GEOPOLITICA: illuminare il passato per navigare il futuro

Dare spazio alla dimensione geopolitica nel percorso di studi significa formare cittadini pensanti e consapevoli, in grado di connettere il passato e il presente, sviluppando una comprensione critica del mondo contemporaneo ed un senso di responsabilità verso il futuro.

TRIENNIO

Corsi opzionali: personalizzazione del proprio percorso

L'offerta formativa si arricchisce di una forte dimensione orientativa in vista della scelta universitaria. Attraverso un sistema di materie opzionali è possibile personalizzare il proprio piano di studi con una tra le seguenti materie a scelta, individuata secondo le proprie propensioni e i propri interessi (discussi preliminarmente con il tutor individuale):

● **Diritto ed economia**

Verso una scelta universitaria di ambito umanistico-sociale

● **Scienze e modelli**

Verso una scelta di ambito medico-sanitario o scientifico-tecnologico

● **Logica e statistica**

Offre gli strumenti per un accesso qualificato agli studi universitari, integrando la didattica con simulazioni preparatorie ai test di accesso alle maggiori università. La logica matematica e formale contribuisce a sviluppare nello studente un pensiero critico, analitico e applicativo. All'interno di queste ore è previsto anche un modulo di statistica.

● **Spagnolo/Arabo**

Verso una scelta di ambito umanistico-linguistico e utile anche a chi propende per una prosecuzione degli studi all'estero.

ACTION DAYS: ricerca e azione sociale

Un laboratorio pratico dedicato all'esplorazione attiva delle dinamiche sociali, dove gli studenti diventano ricercatori del mondo che li circonda. Attraverso progetti concreti, creativi e innovativi di servizio alla persona e alla comunità, gli studenti per un pomeriggio a settimana prenderanno contatto reale e indagheranno temi di interesse collettivo come povertà, inclusione, sostenibilità, migrazioni e trasformazioni culturali.

L'obiettivo è coniugare esperienza, riflessione critica e azione concreta, creando soluzioni per il bene comune, a partire dall'osservazione e dall'analisi del tessuto sociale per indagare le dinamiche della comunità e promuovere un cambiamento consapevole.

Symposia

Grazie all'autonomia scolastica si crea un contenitore formativo molto interessante denominato Symposia. La metà del monte ore curricolare di Religione si concentra in una settimana di Symposia, in cui gli studenti affrontano temi formativi e interdisciplinari che coinvolgono diverse discipline e le grandi questioni etiche e di senso del nostro cammino di uomini. I Symposia sono così una settimana in cui si vive la scuola in un modo diverso, facendo attività formative che aiutano a scoprire se stessi ed il mondo intorno a noi.

Al biennio è previsto un percorso la-

boratorio ed esperienziale alla scoperta del Pianeta Terra, per acquisire le chiavi di lettura e diventare cittadini consapevoli e responsabili attraverso pratiche di cittadinanza attiva ed ecologica.

Il terzo anno lavora all'attività della drammatizzazione biblica: attraverso diversi personaggi biblici si affrontano varie questioni sul senso della vita. La Bibbia diventa come diceva il cardinal Martini il grande libro dell'umanità.

Il quarto anno è dedicato a un torneo di Debate, mentre il quinto anno è incentrato sull'autobiografia e sulla stesura del curriculum dello studente.

IL NUOVO **Liceo Scientifico**

Alta formazione scientifica e consapevolezza umana del mondo che ci circonda

Offriamo un percorso formativo di eccellenza scientifica coniugata con il cuore umanistico della tradizione liceale italiana e gesuitica, progettato per sviluppare competenze scientifiche alte ed uno sguardo critico e consapevole sul mondo che ci circonda.



Le caratteristiche del liceo scientifico

Approccio laboratoriale

Nel liceo scientifico prediligiamo il taglio laboratoriale per promuovere metodi di indagine, analisi e ri-elaborazione propri dell'approccio scientifico. Le discipline delle scienze naturali (chimica e biologia) e la fisica prevedono attività di laboratorio che permettono agli studenti di mettere in pratica i concetti teorici appresi. Questo approccio pratico e sperimentale viaggia in parallelo allo studio teorico delle discipline, offrendo agli studenti un'esperienza completa e multidimensionale di apprendimento scientifico. Inoltre, favorisce il confronto e la collaborazione tra studenti, incoraggiando lo scambio di idee e la costruzione di conoscenza attraverso l'interazione e la condivisione delle esperienze di laboratorio.

Discipline d'indirizzo e dialogo con il mondo umanistico

Il Liceo Scientifico è inoltre il percorso scolastico ideale per fare sintesi tra l'ambito umanistico e quello scientifico. Gli studenti si immergono nella pratica scientifica mantenendo viva l'attenzione per questioni umanistiche, linguistiche e storico-filosofiche. Questo equilibrio garantisce un unico rigore metodologico e uno sviluppo completo e articolato di un ampio spettro di competenze per la vita. Le opzioni del triennio possono dare spazio agli interessi dei ragazzi in una direzione più umanistica o ancora più decisamente scientifica.

Potenziamento umanistico e attenzione al mondo di oggi

Gli sviluppi scientifici e tecnologici, nei quali siamo immersi e che ci attendono, impongono anche una riflessione sulle dimensioni etiche e umane del progresso, del futuro, del mondo che stiamo costruendo. Potenziamo quindi la riflessione critica e filosofica sullo sviluppo scientifico e sul mondo che ci circonda con particolare attenzione ai temi della legalità, della giustizia, dell'ecologia integrale. Nella prospettiva di una attenzione al mondo di oggi si è scel-

to di offrire, insieme alle tradizionali discipline di taglio storico tipiche di questo indirizzo, delle nuove materie volte specificamente a stimolare la comprensione critica dei ragazzi rispetto alle sfide umane, sociali e scientifiche (Geopolitica, Filosofia della Scienza) oltre che digitali (Informatica e Design).

I sillabi di molte di queste discipline (in primis Scienze e Modelli, Logica e Filosofia della Scienza) sono strutturati in modo tale da consentire agli studenti di acquisire, già nel corso degli studi, gli elementi necessari per superare con successo i test d'ingresso alle università scelte.

Cura delle lingue straniere

Anche per lo scientifico una particolare attenzione viene riservata alle lingue straniere: inglese e spagnolo. Offriamo un approccio dinamico e coinvolgente che va oltre la padronanza linguistica. Attraverso metodologie innovative, progetti culturali e opportunità di scambio internazionale, garantiamo un'esperienza linguistica arricchente che prepara gli studenti a comunicare con sicurezza in un mondo sempre più interconnesso, sviluppando una apertura mentale capace di favorire l'incontro con altre culture.

P
Professionalità
Simpatia
Empatia

CRESCITA IN MODO MODERNO!
VOGLIA DI PREPARARE GLI ALUNNI
AD UNA SOCIETÀ GLOBALE

LICEO SCIENTIFICO	BIENNIO		TRIENNIO	
	Scuola Statale	Gonzaga Campus	Scuola Statale	Gonzaga Campus
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2
Informatica e Design	-	2	-	-
Geostoria	3	3	-	-
Geopolitica	-	-	-	1
Storia	-	-	2	3
Filosofia			3	3
- di cui Filosofia della Scienza	-	-		1
Matematica	5	5	4	4
Logica (propedeutica ai test)	-	-	-	1
Fisica		3		3
- di cui Laboratorio di Fisica	2	1	3	1
Scienze naturali	2	4	3	3
- di cui Laboratorio di Scienze		2		1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	4	3	3
Spagnolo	-	2	-	-
Religione	1	1 (+1 symposia)	1	1 (+1 symposia)
Materia opzionale*	-	-	-	2
TOTALE	27	35	30	35

***MATERIE OPZIONALI** da scegliere per la personalizzazione del curriculum in vista dell'orientamento

LICEO SCIENTIFICO	BIENNIO		TRIENNIO	
	Scuola Statale	Gonzaga Campus	Scuola Statale	Gonzaga Campus
Diritto ed Economia	-	-	-	2
Scienze e Modelli	-	-	-	2
Spagnolo	-	-	-	2

BIENNIO

Corso di INFORMATICA E DESIGN: innovazione digitale e creatività

Un'opportunità unica di sviluppare competenze di frontiera. Attraverso lezioni avanzate in programmazione, progettazione grafica e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, gli studenti acquisiranno una base solida per affrontare le sfide digitali del futuro. Dal coding all'estetica del design, questo corso prepara gli studenti ad orientarsi nel mondo digitale in continua evoluzione. Il design introduce all'interno del processo scientifico l'aspetto della creatività.

TRIENNIO

Corso di FILOSOFIA DELLA SCIENZA: la filosofia nella storia del pensiero scientifico

Il corso offre uno sguardo profondo e critico sul mondo delle scienze, incoraggiando gli studenti a riflettere sulle basi filosofiche che sottendono le teorie scientifiche. Attraverso l'analisi delle radici epistemologiche e delle implicazioni filosofiche delle scoperte scientifiche, gli studenti sviluppano una comprensione più ampia del

processo scientifico. Questo percorso favorisce la riflessione critica e diventa un trampolino verso la comprensione profonda delle discipline scientifiche e delle loro implicazioni filosofiche, preparando gli studenti a sfide intellettuali e contributi originali nel loro percorso accademico e professionale.

TRIENNIO

Corso di GEOPOLITICA: illuminare il passato per navigare il futuro

Dare spazio alla dimensione geopolitica nel percorso di studi significa formare cittadini pensanti e consapevoli, in grado di connettere il passato e il presente, sviluppando una comprensione critica del mondo contemporaneo ed un senso di responsabilità verso il futuro.

TRIENNIO

Corso di LOGICA: un ponte verso il successo universitario

In una prospettiva di orientamento e di preparazione all'università si offre un pacchetto propedeutico ai test. Il corso di logica offre gli strumenti per

un accesso qualificato agli studi universitari, integrando la didattica con simulazioni preparatorie ai test di accesso alle maggiori università. La logica matematica e la logica verbale contribuiscono a sviluppare nello studente un pensiero critico, analitico e applicativo.

TRIENNIO

Corsi opzionali: personalizzazione del proprio percorso

L'offerta formativa si arricchisce di una forte dimensione orientativa in vista della scelta universitaria. Attraverso un sistema di materie opzionali è possibile personalizzare il proprio piano di studi con una tra le seguenti materie a scelta, individuata secondo

le proprie propensioni e i propri interessi (discussi preliminarmente con il tutor):

- **Diritto ed economia**

Verso una scelta universitaria di ambito umanistico-sociale;

- **Scienze e modelli**

Verso una scelta di ambito medico-sanitario o scientifico-tecnologico. In questo caso si potenzia maggiormente l'indirizzo scientifico già scelto;

- **Spagnolo**

Verso una scelta di ambito umanistico-linguistico e utile anche a chi propende per una prosecuzione degli studi all'estero.



Symposia

Grazie all'autonomia scolastica si crea un contenitore formativo molto interessante denominato Symposia. La metà del monte ore curricolare di religione si concentra in una settimana di Symposia, in cui gli studenti affrontano temi formativi e interdisciplinari che coinvolgono diverse discipline e le grandi questioni etiche e di senso del nostro cammino di uomini e donne.

I Symposia sono così una settimana in cui si vive la scuola in un modo diverso, facendo attività formative che aiutano a scoprire sé stessi ed il mondo intorno a noi.

- Al biennio è previsto un percorso laboratoriale ed esperienziale alla scoperta del Pianeta Terra, per ac-

quisire le chiavi di lettura e diventare cittadini consapevoli e responsabili attraverso pratiche di cittadinanza attiva ed ecologica.

- Il terzo anno lavora all'attività della drammatizzazione biblica: attraverso diversi personaggi biblici si affrontano varie questioni sul senso della vita. La Bibbia diventa, come diceva il cardinal Martini, "il grande libro dell'umanità".
- Il quarto anno è dedicato a un torneo di Debate;
- Il quinto anno è incentrato sull'autobiografia e sulla stesura del curriculum dello studente.



IL NUOVO **Liceo Scientifico** **STEAM**

(opzione scienze applicate)

Un laboratorio di costruzione del futuro

Il Liceo scientifico STEAM è una risposta alla necessità di un approccio educativo più integrato e orientato alla ricerca scientifica, che prepari gli studenti ad affrontare le sfide complesse del mondo del futuro.



La storia del liceo scientifico delle scienze applicate al Gonzaga: dallo STEM allo STEAM

Nell'anno scolastico 2017-18 nasce il liceo scientifico STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) dell'Istituto Gonzaga, un percorso di studi unico a livello siciliano e italiano.

Esso si innesta nel profilo del liceo scientifico con opzione Scienze Applicate e utilizza ampiamente le possibilità offerte dall'autonomia scolastica. È un percorso formativo dall'impronta internazionale, progettato in sinergia con la "STEM Academy" dei Gesuiti a Detroit (USA), nell'ambito della University of Detroit Jesuit High School and Academy, e nasce in partnership con importanti istituzioni formative della città: l'Università degli Studi di Palermo, ISMETT-RIMED, Engineering Italia.

Nel 2024 diventa liceo STEAM: per arricchire la comprensione della complessità che ci circonda si aggiunge Arts/Design nel curriculum. In questo modo si stimola la creatività, lo sviluppo delle competenze trasversali (quali il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi) e la capacità di innovazione.

Le caratteristiche del Liceo STEAM

La metodologia STEM

Quando al Gonzaga nasce il liceo, la metodologia STEM non è ancora così conosciuta come lo è oggi, grazie anche alle recenti linee guida del ministero.

Il metodo STEM è un approccio educativo che integra quattro discipline principali: Scienza (Science), Tecnologia (Technology), Ingegneria (Engineering) e Matematica (Mathematics). Questo approccio mira a promuovere l'apprendimento interdisciplinare e l'uso pratico delle conoscenze per risolvere problemi complessi e affrontare sfide del mondo reale. La metodologia STEM si concentra sulla risoluzione dei problemi attraverso l'indagine e l'esplorazione. Gli studenti sono incoraggiati a lavorare in team e a utilizzare strumenti tecnologici per sviluppare soluzioni innovative. In questo modo aumenta la motivazione all'apprendimento ed anche il senso di responsabilità della conoscenza messa a servizio dei piccoli e grandi problemi del mondo.

Questo approccio cerca di preparare gli studenti per le sfide del futuro, in quanto promuove competenze di pensiero critico, risoluzione dei problemi e spirito di collaborazione, che sono fondamentali in molte professioni e settori legati alla scienza, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica, ma soprattutto sono la chiave per vivere il futuro del pianeta.

La nuova metodologia STEAM

Negli ultimi anni la ricerca ha sottolineato l'importanza della componente umanistica nei ragionamenti complessi. Dal 2023/2024 si è pensato di integrare l'arte e il design in questo approccio educativo, dando origine al liceo scientifico STEAM. L'arte ed il design portano come benefici la stimolazione della creatività, lo sviluppo delle competenze di problem solving e la spinta all'innovazione.

Così l'approccio STEAM incoraggia gli studenti a integrare concetti scientifici e matematici con l'arte e il design per affrontare le sfide complesse che ci riguardano.

In sintesi, lo STEAM si pone come una risposta alla necessità di un approccio educativo ancora più integrato e orientato al futuro, che prepari gli studenti ad affrontare le sfide complesse del mondo moderno.



Formare uno studente ricercatore

La principale caratteristica del profilo in uscita dello studente STEAM è quella di diventare ed essere uomo o donna di ricerca, ovvero un “ricercatore”, dando alla parola “ricerca” una connotazione di competenza specifica ma anche antropologico-esistenziale: ricerca scientifica ma anche ricerca di una vita autentica.

L’obiettivo è favorire nello studente lo sviluppo delle capacità di riflessione autonoma, critica e originale su di sé e su ciò che ci circonda. Non si vuole, quindi, soltanto veicolare conoscenze ma fornire un *habitus* di studio e uno sguardo lungimirante su sé stessi e sul mondo.

Tutti questi elementi, calibrati sulle potenzialità e risorse dei ragazzi e ragazze liceali, preparano in modo nuovo gli studenti allo studio universitario, al mondo del lavoro

e alla complessità della vita. Lo studente, oltre a comprendere cosa significhi portare avanti una ricerca, imparerà così a riconoscersi nel ruolo del ricercatore che la porta avanti, abbinando il rigore metodologico al coinvolgimento personale.

La ricerca è un percorso di cui si conoscono le premesse ma non gli esiti: tutti gli studenti sono chiamati a mettersi in gioco, a sperimentare ed esplorare, partendo dai propri interessi e cercando di utilizzare in contesti nuovi e vitali quanto appreso attraverso le discipline.

Louis de Broglie, insignito del premio Nobel per la fisica nel 1929, gettando le basi per la meccanica quantistica, disse che *“la ricerca scientifica, benché quasi costantemente guidata dal ragionamento, è pur sempre un’avventura”*; sperimentare questa avventura intellettuale ed umana è la proposta del Liceo STEAM.

Lo STEAM intende così formare persone che ricercano insieme ad altre e che con alte competenze scientifiche leggono la realtà e danno un contributo di cambiamento al mondo.

In questo modo gli studenti imparano a interpretare la complessità della realtà odierna con un approccio scientifico interdisciplinare e integrato, connettendo la scienza con i problemi del mondo e della vita e intercettando bene le sfide del presen-

te e quelle del futuro. Durante il percorso liceale essi passano dall'essere fruitori di conoscenza scientifica a diventare attori di ricerca scientifica. In questo passaggio entrano in gioco tante competenze personali, sociali e trasversali fondamentali per il futuro: senso critico, riflessione personale, proattività, atteggiamenti nei confronti di sé stessi e del mondo, lavoro in equipe, spirito di collaborazione.



Partnership di eccellenza: collaborazione con istituzioni accademiche e aziende innovatrici

Il liceo STEAM del Gonzaga opera in partenariato e coprogettazione con prestigiosi enti appartenenti al mondo accademico, scientifico, della ricerca e dell'innovazione per intercettare e prepararsi alle sfide del futuro. In particolare vuole esplorare le nuove frontiere del mondo scientifico e tecnologico e abilitare gli studenti ad

affrontarle in modo critico, personale e proattivo. Molto alta è la connessione con il mondo del lavoro e le nuove professionalità che esso richiede.

Il progetto si avvale in particolare della collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo, ISMETT, Fondazione RIMED, Engineering Italia, CNR e INAF - Osservatorio astronomico di Palermo, che mettono a disposizione del progetto figure professionali specialistiche, know-how e strutture di ricerca.

La laboratorialità e i “Research Days”

Secondo la metodologia STEAM nel piano di studi viene posta particolare attenzione all'aspetto laboratoriale nelle materie umanistiche e soprattutto nelle materie scientifiche, anche in lingua inglese.

Fanno inoltre parte del curriculum i laboratori di ricerca (*Research days*): tre ore di attività pomeridiane, da tenersi con insegnanti ricercatori delle Università ed enti Partner e la compresenza di un docente di ambito scientifico, durante le quali si avvia lo studente alla ricerca scientifica.

Il passaggio da fruitore a ricercatore scandisce anche bene il percorso di competenze progressive proprie dei laboratori di ricerca (*Research days*): dal conoscere gli strumenti (siano essi articoli scientifici o laboratori) al diventare protagonisti attivi di ricerca (redigere un articolo anche in inglese, realizzare un progetto di ricerca, interrogarsi sulle ricadute umane di tutto questo).

Laboratorio STEAM

In tale direzione si è fatto anche un investimento per creare uno spazio laboratoriale dove tutto questo processo venga facilitato. Un laboratorio STEAM è uno spazio educativo dedicato all'apprendimento pratico e all'esplorazione delle discipline STEAM: Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica, Arte e Design. Questi laboratori offrono agli studenti l'opportunità di impegnarsi attivamente

in progetti, attività pratiche, esperimenti e problemi legati a tali discipline, incoraggiandoli a sviluppare competenze pratiche e creative. L'assetto didattico basato su processi di co-progettazione, *design-thinking* e sull'esperienza diretta e autentica, permette un feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto stimolando nuove forme di comprensione dei fenomeni e sviluppando capacità di problem-solving e autonomia progettuale.

Taglio orientativo e preparazione universitaria

Rispetto all'esigenza della preparazione ai test universitari sono previsti, nel curriculum dello STEAM, tutti gli elementi necessari: lo studio delle scienze risulta potenziato, la logica e i modelli matematici, già presenti nella combinazione dell'orario scolastico (ampliamento di matematica e fisica), sono integrati nel percorso pomeridiano dei Research, all'interno dei quali si approfondisce anche lo studio della statistica, fondamentale per il lavoro di ricerca scientifica. Il taglio orientativo non viene dato attraverso l'introduzione di opzioni tra diverse discipline ma viene valorizzato e potenziato da tutto il taglio di ricerca dell'indirizzo e ancora dai laboratori di ricerca (*Research days*), che permettono di sviluppare progetti personali (personal projects).

Il collegamento con gli enti partner facilita il collegamento con le scelte universitarie, il mondo del lavoro e delle nuove professionalità richieste.

LICEO SCIENTIFICO STEAM	BIENNIO		TRIENNIO	
	Scuola Statale	Gonzaga Campus	Scuola Statale	Gonzaga Campus
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2
Design	-	1	-	1
Studi Culturali	-	2	-	-
Geostoria	3	3	-	-
Storia	-	-	2	2
Geopolitica	-	-	-	1
Filosofia - di cui Filosofia della Scienza	-	-	2	3 1
Informatica	2	2	2	2
Matematica	5/4	5	4	4
Fisica - di cui Laboratorio di Fisica	2	3 1	3	3 1
Scienze naturali - di cui Laboratorio di Scienze - di cui Scienze in lingua inglese (CLIL)	3/4	4 1 1	5	5 1 1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	4	3	3
Lingua e cultura cinese	-	2	-	2
Religione	1	1 (+1 symposia)	1	1 (+1 symposia)
Research	-	3	-	3
TOTALE	27	38	30	38



BIENNIO E TRIENNIO

Corso di LINGUA E CULTURA CINESE

In un mondo sempre più interconnesso, lo studio della lingua cinese come seconda lingua non comunitaria diventa un prezioso alleato, consentendo di accettare il confronto con l'oriente in quanto generativo di un nuovo modo di vedere il mondo.

L'immersione nell'antica ricchezza della cultura cinese e delle sue tradizioni millenarie apre infatti nuove prospettive culturali e linguistiche, accrescendo le opportunità professionali e ampliando la comprensione interculturale. Con la sua crescente influenza economica e culturale, il cinese si rivela un investimento formativo strategico, che volge lo sguardo verso nuove relazioni personali e professionali in un contesto internazionale sempre più dinamico.

BIENNIO E TRIENNIO

Corso di SCIENZE in lingua inglese con metodologia CLIL

Nell'ottica di un utilizzo consapevole ed efficace della lingua straniera, è previsto che una parte del programma di scienze, ovvero di una disciplina non linguistica, venga svolta in lingua inglese con metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).

In particolare per l'indirizzo STEAM si tratta di 33 ore annuali (un'ora a settimana).

BIENNIO E TRIENNIO

Corso di DESIGN: STEAM e creatività

Il corso segna l'evoluzione dallo STEM allo STEAM. Il design contribuisce a favorire la valorizzazione del pensiero complesso, l'integrazione della

creatività e dell'aspetto umanistico nelle discipline scientifiche e tecnologiche per affrontare le sfide globali che ci attendono.

Costituisce un'opportunità stimolante per esplorare e sviluppare la propria creatività acquisendo competenze pratiche di progettazione nell'ambito del design. Il corso introduce gli studenti agli elementi fondamentali del design grafico, industriale e dell'interior design con un approccio didattico coinvolgente e orientato alla sperimentazione, che li incoraggia a sviluppare soluzioni originali e innovative.

BIENNIO E TRIENNIO

Corso di STUDI CULTURALI

Un percorso in cui si valorizza la dimensione umanistica e la tradizione artistico-letteraria cara alla tradizione gesuitica. Si tratta di una disciplina che rende gli studenti consapevoli di processi e dinamiche storiche, artistiche e sociali nel rapporto tra diverse aree geografiche e culturali.

Rappresenta l'aspetto della ricerca dell'indirizzo STEAM in una veste interdisciplinare in ambito umanistico e linguistico, fornendo ulteriori e molteplici occasioni per lavorare sulle competenze di riflessione critica e metodologia della ricerca.

TRIENNIO

Corso di FILOSOFIA DELLA SCIENZA: la filosofia nella storia del pensiero scientifico

Il corso offre uno sguardo profondo e critico sul mondo delle scienze, incoraggiando gli studenti a riflettere sulle basi filosofiche che sottendono le teorie scientifiche. Attraverso l'analisi delle radici epistemologiche e delle

implicazioni filosofiche delle scoperte scientifiche, gli studenti sviluppano una comprensione più ampia del processo scientifico. Questo percorso favorisce la riflessione critica e diventa un trampolino verso la comprensione profonda delle discipline scientifiche e delle loro implicazioni filosofiche, preparando gli studenti a sfide intellettuali e contributi originali nel loro percorso accademico e professionale.

Essa consente agli studenti di affinare i processi di riflessione filosofica, che passano soprattutto da questioni di carattere etico, epistemologico e morale, soffermandosi in particolare sulle tematiche scientifiche, con un occhio di riguardo all'orizzonte ecologico.

TRIENNIO

Corso di GEOPOLITICA: illuminare il passato per navigare il futuro

Dare spazio alla dimensione geopolitica nel percorso di studi significa formare cittadini pensanti e consapevoli, in grado di connettere il passato e il presente, sviluppando una comprensione critica del mondo contemporaneo ed un senso di responsabilità verso il futuro.

RESEARCH DAYS: esplorare, sperimentare, progettare

Un laboratorio che fa parte del curriculum, articolato in tre ore di attività pomeridiane da tenersi con insegnanti ricercatori delle Università ed Aziende Partner e la compresenza di un docente di ambito scientifico, durante il quale si avvia lo studente alla ricerca scientifica attraverso attività di laboratorio, lavoro in team e progetti di ricerca interamente condotti dagli studenti.

Nello specifico il percorso annuale dei Research Days prevede:

1. una fase introduttiva, in cui gli studenti vengono resi consapevoli del concetto di ricerca scientifica, del metodo scientifico e della costruzione generale di un progetto di ricerca, prestando particolare attenzione anche alla ricerca bibliografica, al metodo di consultazione delle fonti e all'attendibilità o meno di queste ultime;
2. nella fase successiva gli studenti partecipano ad alcuni laboratori applicativi presso enti partner esterni per ampliare lo sguardo sulle tematiche di ricerca più innovative;
3. nella terza parte del percorso gli studenti sono invitati a formulare un proprio progetto di ricerca, sperimentando realmente le fasi che competono a una ricerca scientifica e diventandone autori in prima persona;
4. il prodotto finale della ricerca viene presentato con una condivisione pubblica dei risultati del lavoro, che viene valutato nelle competenze specifiche espresse e concorre alla valutazione finale dell'anno scolastico.

Symposia

Grazie all'autonomia scolastica si crea un contenitore formativo molto interessante denominato Symposia. La metà del monte ore curricolare di religione si concentra in una settimana di Symposia, in cui gli studenti affrontano temi formativi e interdisciplinari che coinvolgono diverse discipline e le grandi questioni etiche e di senso del nostro cammino di uomini e donne.

I Symposia sono così una settimana in cui si vive la scuola in un modo diverso, facendo attività formative che aiutano a scoprire sé stessi ed il mondo intorno a noi.

- Al biennio è previsto un percorso laboratoriale ed esperienziale alla scoperta del Pianeta Terra, per acquisire le chiavi di lettura e diventare cittadini consapevoli e responsabili attraverso pratiche di cittadinanza attiva ed ecologica.
- Il terzo anno lavora all'attività della drammatizzazione biblica: attraverso diversi personaggi biblici si affrontano varie questioni sul senso della vita. La Bibbia diventa, come diceva il cardinal Martini, "il grande libro dell'umanità".
- Il quarto anno è dedicato a un torneo di Debate;
- Il quinto anno è incentrato sull'autobiografia e sulla stesura del curriculum dello studente.

IL NUOVO **Liceo Scientifico Sportivo**

Dove studio e sport si alleano per la crescita completa della persona

Il Liceo Scientifico Sportivo del Gonzaga Campus si richiama alle migliori esperienze dei college anglosassoni e di molti altri luoghi del mondo gestiti dai gesuiti, dove la preparazione scolastica di elevata qualità si unisce alla pratica sportiva qualificata e diversificata. Si tratta di un percorso scolastico in cui la solida preparazione accademica e quella sportiva si completano reciprocamente per una “formazione integrale” dell’alunno.



Le caratteristiche del Liceo Scientifico Sportivo

Il profilo dello studente in uscita: buono studente e buon atleta

Spesso la scuola italiana ha considerato incompatibili l'essere un buono studente e l'essere un buon atleta. Il liceo scientifico sportivo nasce al Gonzaga con la convinzione che una buona preparazione scolastica e una seria pratica sportiva possono essere buoni alleati. L'obiettivo è quello di formare buoni studenti e buoni atleti aperti al mondo che possano diventare, in linea con la Pedagogia Ignaziana, "uomini e donne con e per gli altri", coniugando i valori dello studio e dello sport.

Il sistema scolastico e quello sportivo vengono dunque considerati complementari e non alternativi.

Lo sport come alleato della crescita e della scuola

“Lo sforzo di superarsi in una disciplina atletica serve anche da stimolo per migliorare sempre come persona in tutti gli aspetti della vita” (Papa Francesco).

Lo sport come metafora della vita con i suoi successi e insuccessi, con i suoi “esercizi” per affrontare entrambi come momenti di crescita, con le sue mete e le sue sfide aiuta a capire il senso di un progetto che la Compagnia di Gesù porta avanti in molti luoghi del mondo e che rilancia anche a Palermo.

Il progetto parte dal contesto contemporaneo, in cui la pratica sportiva è un momento sempre più centrale nella formazione dei giovani, uno dei canali di motivazione per una crescita sana e di valori vissuti nella pratica: valori personali e valori sociali, come ora anche ampiamente riconosciuto dalla Costituzione.

Nella filosofia dei gesuiti lo sport è da sempre considerato un importan-

te alleato della crescita integrale della persona. *“La pratica sportiva, oltre che fortificare il corpo, aiuta i giovani ad accettare serenamente successi e insuccessi, li rende maggiormente consapevoli della necessità di collaborare con gli altri, mettendo al servizio del bene comune le migliori qualità di ciascuno.”* (Caratteristiche dell’attività educativa dei gesuiti, n. 31).

Lo sport contribuisce allo sviluppo del carattere ed è fondamentale per acquisire quelle competenze trasversali che serviranno nella vita e nella professione: con lo sport si promuove la disciplina di sé, la forza del carattere, la consapevolezza delle proprie capacità e la determinazione nel superare i propri limiti, la lealtà, il rispetto delle regole e degli altri; con lo sport s’impara a vivere insieme, collaborare, fare squadra, si vive lo spirito di appartenenza e l’attitudine all’inclusione; con lo sport ci si mette in gioco e alla prova ogni giorno, come nella vita, verso la propria meta: il proprio personale progetto di vita.



Una formazione accademica scientifica

Il liceo sportivo è un liceo scientifico a tutti gli effetti. La preparazione nelle materie scientifiche è equivalente a quella degli altri licei. Al Gonzaga, con il sistema dei canali, questa equiparazione è molto facilitata.

A partire dall'interesse per lo sport si costruiscono poi una serie di approfondimenti disciplinari e interdisciplinari che fanno riferimento alla corporeità, alla nutrizione, alla salute e al benessere. Questi riferimenti contribuiscono a sviluppare stili di vita sani e sostenibili e ad avviare riflessioni su un benessere olistico della persona e sui grandi temi dell'abitare con felicità il mondo che ci circonda e il futuro che ci attende.

Gonzaga e società sportive in sinergia per un progetto innovativo

Questa sinergia tra scuola e sport è possibile anche grazie alla collaborazione con alcune federazioni e associazioni sportive che si impegnano, insieme al Gonzaga, a promuovere eccellenza accademica e sportiva in Sicilia.

È importante il partenariato con società sportive e federazioni attente alla formazione scolastica degli atleti ed è fondamentale in questo progetto la figura del tutor sportivo, tipica della tradizione dei gesuiti, che favorisce il dialogo e la collaborazione tra docenti e allenatori per la crescita armonica dei ragazzi.

È importante che anche la famiglia collabori con la scuola e la società sportiva condividendo gli obiettivi di questo progetto.

Un liceo scientifico gesuita: la pedagogia ignaziana al servizio del progetto

Per realizzare questo progetto è importante creare un sistema flessibile che permetta di bilanciare, nel concreto, impegni di studio e impegni sportivi attraverso un accompagnamento personalizzato del/lla ragazzo/a studente-atleta perché possa dare il meglio di sé nello studio e nello sport.

La pedagogia dei gesuiti e del Gonzaga, i cui criteri fondamentali sono proprio la *cura personalis* e la ricerca del *magis* in tutte le dimensioni della persona, si presentano come particolarmente adatte per il progetto del liceo scientifico sportivo.

Infatti il know-how dei gesuiti in termini di personalizzazione e flessibilità dei percorsi di studio, l'attenzione alla formazione integrale della persona e l'istituzione di figure di accompagnamento educativo sono una grande opportunità per le caratteristiche e le esigenze di questo percorso.

Flessibilità e personalizzazione del percorso

Caratteristica fondamentale del liceo scientifico sportivo al Gonzaga è la flessibilità e la personalizzazione del percorso scolastico in sinergia con il percorso sportivo (con la connessa esigenza di partecipare ad allenamenti e gare): vengono definiti percorsi funzionali a coniugare l'eccellenza nello sport e nella scuola, sulla base degli impegni in entrambi i campi di esperienza.

In particolare per gli studenti atleti di alto livello si applica il PFP (Piano Formativo Personalizzato) e ci si organizza per garantire allo studente il

successo formativo personalizzando i suoi impegni scolastici, comprese le verifiche degli apprendimenti e i momenti valutativi.

Il tutor sportivo

Fondamentale è la presenza di una figura di accompagnamento scelta e formata specificamente per questo progetto: il tutor sportivo con funzioni di riferimento e di collegamento tra il consiglio di classe, lo studente, la famiglia e la società sportiva. Egli conosce gli impegni sportivi ed accademici dello studente e lo supporta nell'organizzazione aggiornando anche i colleghi su gare o esigenze specifiche legate all'attività sportiva. Ogni studente ha inoltre un tutor individuale come tutti gli studenti dei licei del Gonzaga.

Il modello campus a servizio di questo progetto

La struttura del Campus Gonzaga con le palestre, i campi sportivi, la mensa, le aule dedicate allo studio

pomeridiano e la biblioteca offre agli studenti e alle società sportive delle varie federazioni l'opportunità di unitarietà di luogo, tempo e intenti tra formazione scolastica e attività sportiva, cosa che raramente si può riscontrare nella nostra regione.

Il modello del campus Gonzaga presenta moltissime opportunità per uno studente anche sportivo:

- attività pomeridiane di recupero/potenziamento per lo studio: "sportelli didattici", "coaching", "studio assistito";
- la presenza di una mensa come spazio educativo che permette di articolare bene gli impegni mattutini e pomeridiani;
- stiamo anche immaginando la creazione di una boarding school (in collaborazione con federazioni ed associazioni sportive) con la possibilità per qualche atleta/studente di economizzare i tempi risiedendo nei locali della struttura dedicati.





Un liceo per sportivi agonisti e per chi vuole prendere sul serio la sinergia scuola-sport

Il Liceo Scientifico Sportivo è rivolto in particolar modo a due tipologie di giovani che siano interessati alla pratica sportiva e a una formazione prevalentemente scientifica ma con buone basi anche umanistiche:

- giovani impegnati nello sport agonistico, che non intendono rinunciare a una formazione accademica di eccellenza in una scuola che li possa accompagnare con *cura personalis* nella gestione dei tempi scuola-sport, in rete con le federazioni e le associazioni sportive a cui appartengono;
- giovani che, pur non avendo già una specifica esperienza di pratica agonistica, vogliono coltivare il proprio interesse, la propria passione per lo sport, credendo nel suo valore educativo, e che allo stesso tempo intendono frequentare un serio percorso liceale di impronta scientifica.

Sono ammessi a questi indirizzi quegli studenti che si trovano in possesso dei requisiti generali del progetto: pratica o passione sportiva e capacità di studio per un percorso liceale scientifico come quello del Gonzaga con le sue alte esigenze accademiche e formative.

Agli studenti non impegnati in una pratica agonistica è offerta la possibilità di coltivare la propria passione anche nell'ambito del Gonzaga Campus. Grazie alla Polisportiva Gonzaga, e in convenzione con altre società sportive, si può creare un pacchetto sportivo per gli studenti non agonisti che vorranno diventare "sportivi al Gonzaga". Tale pacchetto si svolgerà in orario extrascolastico.

Sarà cura del tutor aiutare a individuare il percorso migliore di pratica sportiva che è comunque parte essenziale del progetto di liceo scientifico sportivo, il quale si gioca proprio sulle competenze che si formano attraverso il connubio scuola-sport. In altri termini si richiede la pratica di uno sport in orario extrascolastico per coerenza all'indirizzo scelto.

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO	BIENNIO		TRIENNIO	
	Scuola Statale	Gonzaga Campus	Scuola Statale	Gonzaga Campus
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Diritto ed Economia dello Sport	-	-	3	3
Geostoria	3	3	-	-
Storia	-	-	2	2
Geopolitica	-	-	-	1
Filosofia	-	-	2	3
- di cui Filosofia della Scienza				1
Cultura dello Sport	-	1	-	-
Matematica	5	5	4	4
Fisica		3		3
- di cui Laboratorio di Fisica	2	1	3	1
Scienze naturali	3	3	3	3
- di cui Laboratorio di Scienze		1		1
Salute e Benessere	-	1	-	1
Scienze motorie e sportive	3	2	3	2
Discipline sportive	3	4	2	3
Lingua e cultura inglese	3	4	3	3
Religione	1	1 (+1 symposia)	1	1 (+1 symposia)
Materia opzionale facoltativa*	-	-	-	2
TOTALE	27	31	30	33+2

***MATERIE OPZIONALI FACOLTATIVE** da scegliere in vista dell'orientamento e della preparazione ai test

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO	BIENNIO		TRIENNIO	
	Scuola Statale	Gonzaga Campus	Scuola Statale	Gonzaga Campus
Logica e Statistica (propedeutica ai test)	-	-	-	2
Scienze e Modelli	-	-	-	2
Spagnolo	-	-	-	2

BIENNIO E TRIENNIO

Corso di DISCIPLINE SPORTIVE

Vengono molto rafforzate le discipline sportive (un'ora in più al biennio e al triennio).

Le ore sono suddivise tra discipline individuali e discipline di squadra: le due tipologie sviluppano competenze personali e sociali diverse. In queste ore lo studente approfondisce la teoria e la pratica di diversi sport, ne sperimenta i valori e riflette sul loro contributo alla propria formazione integrale. Il momento riflessivo proprio della pedagogia ignaziana viene condotto dal docente qualificato per questo tipo di attività.

BIENNIO

Corso di CULTURA DELLO SPORT: prospettive storiche e sociali

Il corso offre agli studenti un'immersione approfondita nei molteplici aspetti culturali, storici e sociali dello sport. Attraverso le lezioni, gli studenti acquisiranno una comprensione critica delle dinamiche che caratterizzano il mondo sportivo, esplorando tematiche come l'evoluzione storica degli sport, l'impatto sociale

degli eventi sportivi e la relazione tra sport e identità culturale.

Questo corso fornisce una prospettiva unica per comprendere la complessità e l'importanza dello sport nella società contemporanea, preparando gli studenti a una visione olistica e consapevole di questa importante dimensione della vita umana anche in linea con il nuovo dettato costituzionale.

BIENNIO E TRIENNIO

Corso di SALUTE E BENESSERE: per un'educazione integrale della persona

Il corso è progettato per promuovere la consapevolezza e la pratica di uno stile di vita sano tra gli studenti. Attraverso moduli dedicati a tematiche specifiche (nutrizione, educazione alimentare, sensibilizzazione sui disturbi alimentari e sulle dipendenze, comprensione della salute mentale, prevenzione delle malattie infettive, ecc...) gli studenti acquisiranno conoscenze fondamentali per prendersi cura del proprio benessere fisico e mentale. Questo corso mira a formare individui consapevoli delle scelte che influenzano la

loro salute, educandoli a uno stile di vita equilibrato e sostenibile nel contesto della società contemporanea. Il tema della salute e del benessere ha anche delle implicazioni filosofiche e spirituali: è infatti connesso al tema della felicità e della pienezza della vita.

TRIENNIO

Corso di GEOPOLITICA: illuminare il passato per navigare il futuro

Dare spazio alla dimensione geopolitica nel percorso di studi significa formare cittadini pensanti e consapevoli, in grado di connettere il passato e il presente, sviluppando una comprensione critica del mondo contemporaneo ed un senso di responsabilità verso il futuro.

TRIENNIO

CORSI OPZIONALI FACOLTATIVI: in vista dell'orientamento e della preparazione ai test

Attraverso due differenti opzioni è possibile preparare il passaggio all'università. Nel Liceo Scientifico Sportivo tali opzioni sono facoltative perché non fanno parte del monte ore obbligatorio dell'indirizzo. Per ragioni di impegno sportivo dei ragazzi, esse costituiscono una opportunità che si può utilizzare in base alle esigenze dello studente.

● **Logica e statistica:**

Offre gli strumenti per un accesso qualificato agli studi universitari, integrando la didattica con simulazioni preparatorie ai test di accesso alle maggiori università. La logica matematica e formale contribuisce a sviluppare nello studente un pensiero critico, analitico e applicativo. All'interno di queste ore è previsto anche un modulo di statistica;

● **Scienze e modelli**

Verso una scelta di ambito medico-sanitario o scientifico-tecnologico. In questo caso si potenzia maggiormente l'indirizzo scientifico già scelto;

● **Spagnolo**

Verso una scelta di ambito umanistico-linguistico e utile anche a chi propende per una prosecuzione degli studi all'estero.

Symposia

Grazie all'autonomia scolastica si crea un contenitore formativo molto interessante denominato Symposia. La metà del monte ore curricolare di religione si concentra in una settimana di Symposia, in cui gli studenti affrontano temi formativi e interdisciplinari che coinvolgono diverse discipline e le grandi questioni etiche e di senso del nostro cammino di uomini e donne.

I Symposia sono così una settimana in cui si vive la scuola in un modo diverso, facendo attività formative che aiutano a scoprire sé stessi ed il mondo intorno a noi.

- Al biennio è previsto un percorso laboratoriale ed esperienziale alla scoperta del Pianeta Terra, per acquisire le chiavi di lettura e diventare cittadini consapevoli e responsabili attraverso pratiche di cittadinanza attiva ed ecologica.
- Il terzo anno lavora all'attività della drammatizzazione biblica: attraverso diversi personaggi biblici si affrontano varie questioni sul senso della vita. La Bibbia diventa, come diceva il cardinal Martini, "il grande libro dell'umanità".
- Il quarto anno è dedicato a un torneo di Debate;
- Il quinto anno è incentrato sull'autobiografia e sulla stesura del curriculum dello studente.



L'idea ampia di curriculum ed i suoi fili rossi (trasversali a tutti gli indirizzi)

In una prospettiva di campus il curriculum del Gonzaga è più ampio della sequenza delle discipline scolastiche. Le sue scelte identificative, come per tutte le altre scuole ignaziane, vanno al di là delle sole scelte didattiche e comprendono tutte le scelte (spirituali, formative, culturali), connotano l'intera proposta educativa e concorrono alla formazione integrale della persona.

I licei del Gonzaga si caratterizzano così per una forte comunicabilità tra le attività "in classe" (appartenenti al cd "curricolo scolastico") e le attività co-curricolari (appartenenti al cd "curricolo allargato" quello che viene utilizzato in una scuola come il Gonzaga Campus).

Sempre più gli studenti liceali del Gonzaga passano diverse ore del proprio tempo "educativo" impegnati in una o l'altra delle numerose attività proposte dalla scuola.

Vengono valorizzate un notevole numero di attività co-curricolari di tipo spirituale (MEG, LMS, gruppi di condivisione serali, formazione alla Cresima, ritiri quaresimali, Kairòs) e di impegno nel servizio, tali da costituire, nell'insieme, un aspetto determinante della formazione dei nostri studenti. La partecipazione effettiva a queste attività è anche parte degli indicatori che portano alla formazione del "voto di condotta", nonché tra quelli che

servono a determinare il credito scolastico.

Insieme alle esperienze di tipo spirituale è favorita la partecipazione ad attività di tipo culturale (es. Colloqui Fiorentini, Certamen Patristicum, Gruppo Legalità...), creativo (es. concorso musicale Diamoci un Tono, Show di Natale, Dies Latinitatis...), scientifico (es. robotica, informatica, olimpiadi di matematica...), sportivo, di cittadinanza globale e di missione e servizio.

In definitiva, grazie alla quantità e alla qualità delle attività che caratterizzano il "curricolo allargato" dei nostri studenti, si sono andati definendo alcuni "luoghi" extra-classe, ed anche extra-scuola, dove gli studenti svolgono esperienze di carattere associativo, solidale, culturale, spirituale e di vacanza che sono ormai legate al Gonzaga, quasi ne fossero delle "sedi esterne" come le settimane invernali ed estive a Gressoney Saint Jean e a Selva di Val Gardena.

Un modo di raccontare questa idea ampia di curriculum è quella di considerare parte integrante dello stesso, come veri e propri fili rossi e assi portanti, la **tutoria**, la **cittadinanza globale**, le **tecnologie**, e la **pastorale**, vissuti anche in una dimensione di rete con le altre scuole dei gesuiti.



A. Tutoria e Orientamento

A1. Tutor individuale e tutor di classe

La figura del tutor è in una scuola dei gesuiti espressione privilegiata della *cura personalis* dei nostri alunni: promuove nell'alunno la *riflessione* e la rilettura delle proprie *esperienze* didattiche e formative, perché lo studente possa rendersi protagonista del proprio percorso di crescita e formulare il proprio progetto di vita.

Per ogni classe si individua un docente tutor, chiamato a una formazione iniziale e continua nel corso dell'anno, finalizzata alla comprensione e gestione delle dinamiche di classe.

- Nel biennio, il tutor di classe che è anche il tutor individuale degli studenti di quella classe; guida il gruppo nel potenziamento di un metodo di studio sempre più efficace e personale, e contestualmente attraverso il colloquio individuale e

dinamiche di gruppo mirate, stimola la relazione fra pari e con il corpo docente, per promuovere un contesto-classe sereno e armonioso, in cui sentirsi pienamente accolti e liberi di affermare la propria identità.

- Si svolgono anche in orario curriculare delle ore in cui trattare metodo di studio o dinamiche e sfide di crescita che fortificano la conoscenza di sé e dei propri talenti nella prospettiva ampia di orientamento accolta dalle linee guida.
- Nel triennio, il tutor di classe è diverso dal tutor individuale. Quest'ultimo è scelto dai ragazzi all'interno di una lista di docenti disponibili e si dedica ai colloqui individuali. In particolare, nel triennio, i tutor guidano i ragazzi nel percorso di orientamento per una scelta universitaria il più possibile consapevole e personale e nella messa a punto del proprio curriculum di studi e di esperienze.

A2. Orientamento

L'orientamento si collega molto con la tutoria presente nella scuola e la arricchisce con le indicazioni delle nuove linee guida. Dall'anno scolastico 2023/24, infatti, secondo le indicazioni del Ministero, vengono aggiunti due ulteriori tutor: uno per l'indirizzo classico e uno per l'indirizzo scientifico e due orientatori, il cui ruolo consiste nel coordinare l'azione di tutte le figure educative che hanno ricevuto il mandato di guidare i ragazzi nell'importante processo di consapevolezza dei propri carismi e talenti. Il Ministero ha messo a disposizione di scuole, famiglie e ragazzi una piattaforma "Unica" in cui il dialogo tra queste figure potrà essere flessibile e costante. La piattaforma è dotata di un portfolio in cui i ragazzi possono avere sempre a disposizione il loro storico scolastico e seguire i loro progressi e la loro crescita. A tal proposito i tutor hanno il compito di guidare gli alunni alla propria autovalutazione attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza europee, ma soprattutto far maturare in loro la consapevolezza dei propri sogni e dei propri desideri. Soltanto così si arriverà allo scopo di questo processo di orientamento, ovvero saper scegliere nella propria vita. Di fondamentale importanza il supporto degli orientatori, che illustreranno ai ragazzi le offerte universitarie e le offerte nel mondo del lavoro. Attraverso l'accompagnamento dei tutor questo non deve essere un mero elenco di opportunità ma deve servire a focalizzare l'attenzione su ciò che è bene per ciascun alunno in base ai propri punti di forza e soprattutto per la realizzazione dei propri sogni. Attraverso l'attività di tutoria, sia

di classe sia individuale, i ragazzi sono guidati al raggiungimento del proprio magis e alla scoperta di sé stessi e dei propri sogni per diventare «uomini e donne al servizio degli altri».

La lunga tradizione ignaziana si intreccia, dunque, in un continuo dialogo con le linee guida del Ministero e guarda verso un obiettivo comune: guidare gli alunni nel saper fare discernimento in vista delle scelte importanti della propria vita, aiutandoli *in primis* a scoprire sé stessi e la bellezza che contraddistingue ciascuno di loro.

In particolare, fra le molte attività di orientamento/tutoria (30 ore curriculari annuali) previste, i licei del Gonzaga contemplano per gli studenti del quinto anno due esperienze ignaziane dal forte carattere formativo:

- *Gli esercizi spirituali*: un'occasione importante per prendersi un momento per sé, per scrutarsi dentro e aprirsi alla riflessione personale. È un tempo di accompagnamento in cui, attraverso il discernimento, si può giungere alla scelta di ciò che è bene per sé;
- *L'autobiografia cognitiva*: è uno strumento molto importante in vista della scelta universitaria o lavorativa. La narrazione del proprio storico viene utilizzata per orientare i ragazzi verso i propri talenti, fare luce sui propri sogni e giungere così alla consapevolezza della strada da intraprendere in vista del proprio progetto di vita.

A3. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Ampliando l'idea dell'alternanza scuola lavoro, nascono i PCTO.

Si tratta di un programma di formazione esperienziale finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze della vita (life skills) e all'avviamento alla scelta universitaria e professionale.

I destinatari sono i ragazzi e le ragazze dei licei del terzo, quarto e quinto anno.

In una scuola dei gesuiti i PCTO si valorizzano come strumento di orientamento al lavoro e ad una vita spesa per gli altri: se ne cura la personalizzazione in base a propensioni e desideri e si sottolinea la loro portata sociale con esperienze nel terzo settore.

In conformità con le linee guida ministeriali, questi percorsi si svolgono nel corso dell'anno scolastico in orario extra-curricolare, per un totale di 90 ore, di cui una parte è riservata ad attività di tipo sociale – come il volontariato – mentre la restante è investita nei percorsi offerti da enti convenzionati con la scuola.

Una bella opportunità riservata agli alunni è quella di presentare un percorso personalizzato, sottoponendo al Gonzaga Campus la candidatura di un ente presso il quale si vorrebbe fare esperienza. Tra i partners, vi sono le seguenti istituzioni accademiche: l'*Università degli Studi di Palermo*, l'*Università Luiss* e l'*Università Lumsa* che offrono agli studenti la possibilità di vivere delle esperienze seminariali e laboratoriali in diversi settori, promuovendo una prospettiva di ricerca e divulgazione scientifica. Tra le nu-

merose proposte si annoverano: *la ricerca incentrata sulle tecnologie biomediche (Dipartimento d'Ingegneria di Unipa)*, *le Walking Lawyers: passeggiate cittadine per scoprire il diritto (Lumsa)*, *il viaggio a New York per simulare le procedure dell'ONU (UniOne)*. I percorsi sono pensati come una possibilità concreta per gli studenti di sperimentare ed esprimere le proprie capacità, in contesti in cui queste trovino una certa utilità e un certo risalto per sé e soprattutto per gli altri.

I PCTO possono avere un ruolo importante all'interno della proposta dei gesuiti, in quanto pongono l'accento sull'intreccio tra l'azione (prassi) e la riflessione (studio) e richiamano alla vasta gamma di valori e significati che ruotano attorno alla dimensione del lavoro, visto come fonte di dignità personale e servizio per gli altri, dono da elargire alla comunità nel suo complesso.



B. Cittadinanza globale e competenze linguistiche

Le scuole dei gesuiti da sempre intendono promuovere l'internazionalità e la cittadinanza globale per sviluppare una mente agile, capace di interfacciarsi con la complessità della società contemporanea, di acquisire consapevolezza di quella "umanità condivisa" che lega noi agli altri e gli altri a noi, di quella diversità tra le culture che arricchisce la vita e che rende i giovani capaci di diventare cittadini del mondo.

La nostra offerta formativa, in concordanza con i punti basilari della pedagogia ignaziana, si pone come obiettivo quello di offrire un modello formativo in grado di educare ed

orientare gli studenti verso il futuro, fornendo loro le competenze linguistiche, di apertura mentale e di contenuto necessarie per entrare nelle migliori università italiane ed internazionali.

B1. Certificazioni linguistiche e canali

B.1.1 Il sistema dei canali nelle discipline linguistiche

Le lingue (sia inglese che spagnolo) sono insegnate in canali omogenei, dove cioè sono collocati ragazzi/e dello stesso livello linguistico. Questo permette che la lezione possa facilitare l'esercitazione linguistica e preparare più facilmente le certificazioni linguistiche, consentendo di arrivare al quarto anno a un livello di certificazione superiore alla media dei licei della città.

I canali prendono il nome dal livello di inglese nonché da quello di certificazione corrispondente, ad esempio:

- **Canale A - certificazione A2:** studenti con una conoscenza base della lingua (si studierà dando le basi dell'inglese e affrontando le prime conversazioni);
- **Canale B - certificazione B1:** studenti con una maggiore conoscenza della grammatica, un vocabolario più ampio e la capacità di saper raccontare ed esprimersi;
- **Canale C - certificazione B2/C1:** studenti con un'ottima capacità espressiva, conoscenza di strutture sintatticamente più complesse, vocabolario vario, buona padronan-

za della lingua e dell'esposizione in qualsiasi contesto comunicativo. In questo canale ci sono sia studenti che hanno un livello C1 (per i quali si auspica il raggiungimento del C2) sia chi ha un livello B2 avanzato.

A metà dell'anno scolastico si fa una vera e propria simulazione di esame delle differenti certificazioni (i differenti livelli) che viene, poi, ripetuta a fine anno per testare l'avanzamento linguistico dello studente. Se l'esito delle simulazioni sarà ottimale lo studente saprà se è pronto per affrontare l'esame di certificazione al proprio livello. L'esito positivo della simulazione e dell'esame darà inoltre allo studente la possibilità di accedere ad un canale superiore.



B.1.2 Corsi per la certificazione

Accanto al sistema dei canali, che porta già a una buona padronanza della lingua e costituisce preparazione remota per le certificazioni, si aggiungono gli incontri pomeridiani finalizzati alla messa a punto degli esami per la certificazione.

Infatti, per prepararsi alle certificazioni in modo concreto, la scuola prevede dei brevi corsi di preparazione (un'ora a settimana) uno per la preparazione del B1, uno per il B2 ed uno per il C1 e C2, utili a capire in cosa

consistono le diverse prove dell'esame e ad esercitarsi con delle simulazioni.

L'intento generale è quello di aumentare il livello delle certificazioni degli studenti del campus puntando, in ottica della personalizzazione dell'apprendimento, al raggiungimento del maggiore livello possibile per ogni studente secondo il personale percorso di studio di ciascuno.

Anche per lo spagnolo e il cinese il lavoro in classe prepara la certificazione linguistica (DELE, DELF, HSK)

Si compone così un quadro del curriculum delle certificazioni linguistiche.

	INGLESE	SPAGNOLO	FRANCESE	CINESE
1° liceo	KET-A2 PET-B1	DELE-A1 DELE-A2	DELF-A1 o DELF-A2 (tutti)	
2° liceo	KET-A2 PET-B1 FCE-B2	Preparazione DELE-A2/B1. gli avanzati possono già fare esame)	Preparazione DELF-A2/B1 (gli avanzati possono già fare esame)	HSK 1 (A1)
3° liceo	PET-B1 FCE-B2 CAE-C1	DELE-A2/B1 (tutti)	DELF-B1	HSK 2 (A2)
4° liceo	FCE-B2 CAE-C1 possibilità C2	DELE A2 O B1 ritardatari; Preparazione DELE B2 gli avanzati	DELF-B1 (tutti)	HSK 2 (A2)
5° liceo	solo chi ha necessità	DELE B1/B2 per gli avanzati (sessione di aprile)	DELF B1/B2 per gli avanzati (sessione di aprile)	



B.1.3 Content and Language Integrated Learning (CLIL)

Nell'ottica di un utilizzo consapevole ed efficace della lingua straniera, è previsto che una parte del programma di Scienze, ovvero di una disciplina non linguistica, venga svolta in lingua inglese con metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). In particolare si tratta di 33 ore annuali (un'ora a settimana) per l'indirizzo STEM e di 10 ore per gli altri indirizzi.

Questa metodologia favorisce nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo. L'insegnamento di contenuti disciplinari veicolati in una lingua straniera promuove una migliore competenza linguistica (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa), stimola abilità trasversali (parte-

cipare attivamente ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale) e abilità cognitive e di ragionamento autonomo, che sono un obiettivo generale della scuola secondaria.

B.1.4 Esperienza formativa all'estero

Accanto alle competenze linguistiche vengono promosse ulteriori esperienze formative che aprono la mente ed il cuore alle dimensioni del mondo.

Tra queste la possibilità di frequentare il quarto anno all'estero in un prestigioso college inglese.

La Fondazione Gesuiti Educazione ha rinnovato la convenzione per gli studenti della Rete con il *Collegio di Stonyhurst* in Inghilterra, per consentire agli studenti del IV anno la possibilità di trascorrere un intero anno di studio all'estero presso il collegio dei gesuiti.

La proposta, nata ormai diversi anni fa, è sempre stata pensata e curata come un'opportunità di promozione per i giovani delle nostre scuole del principio di educazione alla "cittadinanza globale", un percorso di crescita necessario. La missione di Stonyhurst College, una scuola gesuita britannica con una significativa dimensione internazionale, è quella di preparare i giovani intellettualmente, spiritualmente ed emotivamente ad offrire una leadership di principio nel mondo di oggi.

I requisiti di accesso al Progetto Stonyhurst prevedono un voto di condotta pari a 9/10 - 10/10, ottima padronanza della lingua inglese, risultati più che soddisfacenti in tutte le discipline curriculari e il parere positivo del consiglio di classe.

Esiste anche la possibilità di partecipare alle simulazioni dell'ONU "Change the World - World Program", organizzate dall'Associazione *I Diplomatici* e che si svolge a Roma, Parigi, New York, Singapore.

B.1.5 Programma di scambio internazionale

Sempre all'interno della rete di istituzioni educative della Compagnia di Gesù, diffusa in tutto il mondo, si offre l'opportunità di prendere parte al gemellaggio con la prestigiosa scuola di *Saint Peter's Prep*, a New York: una bella opportunità di crescita, grazie alla quale vivere un breve periodo di studio all'estero in contatto con un'altra cultura, interfacciarsi con gli studenti americani e avere la possibilità di fare importanti amicizie oltreoceano.

Si tratta di un'esperienza che mira a far crescere i ragazzi dal punto di vista personale, culturale e sociale.

Nella prima fase del gemellaggio, ogni studente, proveniente dalla nostra scuola, è ospitato da una famiglia del *Saint Peter's Prep*, il che è anche un'ottima occasione per conoscere di persona le usanze e la cultura americane in una vera full immersion nella quotidianità straniera, all'interno della quale parlare e migliorare il proprio inglese.

Nella seconda fase, le famiglie dei licei del Gonzaga Campus ricambiano l'ospitalità nelle proprie case, dando modo agli studenti americani di far vivere un piacevole soggiorno nella nostra città e nella nostra scuola.

Tra gli elementi che condizionano la partecipazione al gemellaggio ci sono la conoscenza della lingua inglese, la buona condotta e l'adesione al progetto educativo del Gonzaga, oltre al parere positivo del consiglio di classe.

Alcuni studenti possono fare anche un trimestre all'esterno presso il *Saint Peter's Prep*.

B.1.6 Campi di solidarietà

Nella prospettiva di diventare "cittadini del mondo" in una maniera solidale e attenta alle ferite della nostra umanità si apre anche la possibilità di viaggiare in Italia, Romania e oltreoceano per raggiungere comunità bisognose sparse tra *Scampia* (Napoli), *Sighet* (Romania), *La Habana* (Cuba), *Nairobi* (Kenya) e *Trujillo* (Perù). Ciò significa fare esperienza concreta delle diverse realtà sociali presenti nel territorio locale e internazionale per crescere nella consapevolezza che la presenza dell'altro può fare la differenza nella vita

B.1.7 Educazione Civica e calendario della Cittadinanza Globale

Anche il programma di educazione civica è strettamente connesso alla cittadinanza globale.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 35 del 22/06/2020, il percorso di educazione civica ha un'impostazione trasversale e interdisciplinare. Un simile approccio restituisce bene la complessità delle questioni proprie dei percorsi di educazione civica, mettendo in luce il ruolo essenziale che ogni disciplina e ogni forma di sapere può giocare nella comprensione critica dei problemi del nostro tempo: *"I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline"*.

A partire dai tre nuclei tematici indicati nelle Linee guida ministeriali del 2020 (1. COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE) sono stati selezionati, per ciascun anno del liceo, alcuni argomenti. I temi e i problemi indicati nei vari anni contribuiscono alla costruzione di un unico curriculum verticale di educazione civica per il quinquennio dei licei, finalizzato a garantire che ogni studente in uscita abbia acquisito le conoscenze e sviluppato le competenze necessarie ad agire in modo responsabile e consapevole nella società e a prendersi cura dei beni comuni.

Il filo conduttore che consente di armonizzare la ricchezza dei contributi disciplinari in una sintesi complessiva, evitando così il rischio della frammentazione e della dispersione, è quello delle *"giornate internazionali previste dal calendario della cittadinanza globale"*: le grandi questioni ricordate in ciascuna di esse costituiscono la traccia a partire dalla quale

sono strutturate le diverse attività disciplinari, senza che ciò escluda, tuttavia, la possibilità di fare riferimento anche a tematiche ulteriori.

Giornate internazionali per sostenere la dignità della persona umana e il rispetto dei diritti umani

- **4 ottobre** - Festa di San Francesco patrono d'Italia
- **16 ottobre** - Giornata dell'alimentazione
- **17 ottobre** - Giornata Internazionale per l'eliminazione della Povertà
- **20 novembre** - Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini
- **25 Novembre** - Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- **10 dicembre** - Giornata dei Diritti Umani
- **27 gennaio** - Giornata della Memoria dell'olocausto
- **4 febbraio** - Giornata della fratellanza
- **20 febbraio** - Giornata Mondiale della Giustizia Sociale
- **17 marzo** - Giornata della Costituzione

Giornate internazionali per integrare l'ambiente e lo sviluppo:

- **22 marzo** - Giornata Mondiale dell'Acqua
- **22 aprile** - Giornata Internazionale della Madre Terra
- **22 maggio** - Giornata Internazionale per la Diversità Biologica
- **23 maggio** - Giornata della legalità in memoria della Strage di Capaci
- **5 giugno** - Giornata Mondiale per l'Ambiente

Evidentemente, alcune giornate si sposano bene con le discipline umanistiche e altre con le discipline scientifiche; tutte si prestano per percorsi multidisciplinari ed esperienziali, per cui si

può procedere anche per moduli interdisciplinari condivisi da più docenti.

I percorsi didattici vengono valutati prevalentemente attraverso compiti di realtà o strumenti autobiografici, ai quali attraverso la tabella di equivalenza descritta nel paragrafo sulla valutazione saranno attribuiti valori numerici. Si può utilmente usufruire anche di griglie di osservazione, rubriche, prove aperte o prove strutturate.

C. Pastorale

All'interno del *campus* molti aspetti della ricchezza dell'offerta formativa sono riconducibili al filo rosso della pastorale. La presenza della pastorale stimola le discipline scolastiche nell'approfondimento della domanda di senso, dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dell'apertura alla trascendenza.

L'attività pastorale è programmata e coordinata da una équipe, la quale a sua volta collabora a livello nazionale con le altre scuole dei gesuiti attraverso la fondazione gesuiti educazione, sia per portare avanti azioni comuni con uno stile condiviso sia per organizzare congiuntamente attività tra più scuole dei gesuiti (ad esempio il *Kairòs*, gli Esercizi Spirituali, le esperienze invernali ed estive a Gressoney, il concorso musicale *Diamoci un Tono*).

Il progetto pastorale del campus si articola in diversi aspetti:

- **Spiritualità:** un accompagnamento personale del percorso di crescita spirituale e di fede. Si declina attraverso i ritiri spirituali quaresimali, il *Kairòs*, gli Esercizi Spirituali Ignaziani; le settimane di animazione spirituale (bibliodramma, tornei di dibattiti su temi etici, elaborazione di sintesi del percor-

so formativo personale); la preparazione ai sacramenti (prime comunioni e cresime); le aggregazioni giovanili di crescita nella spiritualità ignaziana: Movimento Eucaristico Giovanile, Lega Missionaria Studenti (iniziative sociali e caritative nella città e nei campi missionari estivi in Romania, Perù e Kenya);

- **Giustizia:** scuola di volontariato al biennio come educazione al servizio. Anche nell'attività didattica e nelle varie occasioni di uscite didattiche si tiene sempre conto di inserire una riflessione sulla giustizia. Attraverso le attività legate al *Movimento Eucaristico Giovanile* e alla *Lega Missionaria Studenti* si propongono delle esperienze sociali e spirituali forti in realtà cittadine significative (Parrocchia S. Gaetano a Brancaccio, Centro Astalli Palermo, *Casa di Reclusione di Palermo "Ucciardone"*) legate al beato *Padre Pino Puglisi (3P)*, ai rifugiati e ai carcerati o in missioni all'estero (Romania, Kenya, Perù...). Una quota di attività del PCTO richiesta al triennio deve essere a sfondo sociale.



- **Comunità:** ci sono proposte che cercano l'approfondimento e la crescita della vita fraterna; cura e sviluppo della vita comunitaria; pomeriggi di studio condiviso; aule dedicate agli studenti; momenti di condivisione di vita (la condivisione del mercoledì); gruppo STAFF di supporto alle attività della scuola, uscite culturali; giornate di integrazione e tempi di convivenza dentro e fuori la scuola (*Villa Belvedere* a Gressoney, *San Fratello*, *La Rocca* degli Agostiniani, *il Centro Kolbe* a Carini, *V* ecc.).

Nel seguito si sviluppa la descrizione di alcune delle attività più significative.



C.1 Scuola di volontariato

La scuola di volontariato è un percorso di formazione al servizio e al volontariato che introduce gli alunni del primo biennio al mondo del sociale, alla dimensione della giustizia, della

solidarietà e della gratuità. La scuola di volontariato fa parte integrante del curriculum e serve a favorire lo sviluppo della dimensione solidale e di apertura all'altro come aspetto fondamentale della crescita globale della persona. Tale esperienza sollecita i giovani a dedicare parte del proprio tempo pomeridiano ad attività di assistenza, cura e animazione di persone che versano in condizioni di indigenza, disabilità e fragilità.

La sintesi del progetto educativo delle scuole dirette dai padri gesuiti nelle varie parti del mondo può essere formulata con le parole di Padre Pedro Arrupe, storico Generale della Compagnia di Gesù: *"Fare dei nostri ragazzi Uomini e donne per gli altri"*, persone, cioè, la cui formazione umana e spirituale sia caratterizzata da un forte spirito di servizio, in un chiaro e consapevole senso della giustizia.

Lo strumento o meglio la modalità seguita dal campus perché queste parole non rimangano lettera morta sono le esperienze formative di servizio e volontariato, ben integrate con l'attività scolastica. Accompagnati da un tutor della scuola, ogni alunno farà esperienza in diverse opere sociali, tra le quali:

- **Centro Astalli** (doposcuola per i migranti);
- **Oasi Verde** (struttura residenziale per disabili non autosufficienti);
- **Comunità Sant'Egidio** (*boutique* solidale - distribuzione di indumenti per le famiglie indigenti);
- **Il giardino di Madre Teresa** (ludoteca e animazione per bambini);
- **Comunità Danisinni** (potenziamento scolastico per bambini);

- **Centro S. Carlo e S. Rosalia**
(Caritas Diocesana di Palermo)
- **Casa S. Francesco dell'opera Don Calabria** (residenza per senzatetto).

Gli alunni sono divisi in piccoli gruppi (7 persone) e accompagnati dai tutor per conoscere e fare esperienza dei vari servizi in un giorno della settimana, secondo un calendario di appuntamenti elaborato dalla Scuola, che tiene anche conto delle preferenze espresse dagli alunni.

Questa esperienza formativa, che caratterizza la nostra scuola, è una tappa significativa della crescita dei nostri ragazzi e per questo richiede:

- a) un contratto formativo con la famiglia e con ciascun alunno/a: la scuola di volontariato e l'educazione al servizio non rappresentano un optional ma sono un valore aggiunto notevole per la qualità dell'offerta formativa; la loro collocazione nel curriculum ordinario sottolinea l'importanza di questa esperienza per raggiungere le competenze previste dal profilo dello studente ignaziano;
- b) il riconoscimento delle esperienze di volontariato e la loro valorizzazione nella relazione valutativa degli apprendimenti e degli esiti formativi nelle fasi intermedie o finali del percorso formativo. I consigli di classe tengono conto nella valutazione del percorso scolastico della frequenza e della qualità della partecipazione degli studenti a questa esperienza.

C.2 Ritiro Kairòs

Una delle più significative esperienze legate alla pastorale è quella del Kairòs: un ritiro spirituale rivolto ai

ragazzi, che si rifà alla struttura degli Esercizi Spirituali Ignaziani adattandola agli studenti del quarto anno delle scuole superiori. Si tratta di un'occasione (il nome significa proprio "tempo opportuno") per lavorare sulle emozioni, sull'affettività, per diventare più maturi e liberi attraverso la comprensione della propria identità, di sé stessi, degli altri, di Dio. Il ritiro è gestito da alcuni ragazzi, che lo hanno già vissuto e che si mettono a disposizione dei propri compagni con l'accompagnamento di alcuni docenti. Durante i quattro giorni di ritiro, presso la casa di esercizi "Centro Kolbe" di Carini, i ragazzi rinunciano all'uso dei social media, del cellulare e, in generale, di tutto ciò che li distrae nella vita di tutti i giorni, in modo da poter aprire indisturbati una finestra sul proprio mondo interiore.





D. Tecnologia

Oggi la presenza delle tecnologie nella vita delle persone, e soprattutto dei giovani, è così pervasiva che non la si può più lasciare fuori del percorso educativo. La scelta delle scuole dei gesuiti è quella di accettare in modo ampio la sfida culturale, pedagogica e didattica che le tecnologie impongono come sfida che riguarda tutto il corpo docente e tutte le materie e che obbliga la scuola a confrontarsi e ripensarsi.

Da alcuni anni il Gonzaga è impegnato nel progetto di rete denominato "IT@S" (Information Technology at School) con una triplice valenza: pedagogica, didattica e organizzativa.

Sotto l'aspetto pedagogico, l'obiettivo consiste nel promuovere negli alunni una formazione critica, che

consenta loro di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole e costruttivo, traendo il meglio da ciò che esse possono offrire, consapevoli anche degli usi potenzialmente dannosi e negativi.

Nell'aspetto didattico, invece, la scuola promuove l'adozione di strumenti tecnologici per favorire un apprendimento attivo, consentendo così una più efficace attuazione del "metodo ignaziano" nello stimolare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti a tutte le fasi dell'attività didattica (*praelectio*, *lectio* e *repetitio*).

I docenti, accompagnati da alcune figure espressamente identificate (IT@S leader), sono incentivati a un utilizzo sempre più intenso delle nuove tecnologie nella propria didattica quotidiana, nonché a sperimentare,



valutare e condividere nuovi metodi e nuove attività da proporre agli studenti.

Si tratta oggi di favorire anche un uso delle tecnologie mirato a discernere le informazioni e la loro attendibilità e di promuovere un uso sociale della tecnologia nelle dinamiche della classe, perché i ragazzi sappiano poi promuoverle nello stesso senso nelle dinamiche del mondo.

Per raggiungere tali fini la scuola si è dotata di una rete tecnologica adeguata, di una strumentazione multimediale a uso della didattica e promuove progetti e azioni per la ricerca e lo sviluppo di una didattica attiva e creativa che utilizzi appieno le risorse accessibili tramite il world wide web.

Anche per la tecnologia questo patrimonio interno della scuola dialoga in

modo molto utile con l'insegnamento dell'educazione civica per sviluppare in modo particolare una cittadinanza digitale responsabile.

Il progetto è coordinato da un referente, che si relaziona regolarmente con la direzione e con il referente nazionale per la tecnologia della rete Gesuiti Educazione, collaborando con il responsabile tecnico e con i docenti identificati in ciascuna scuola ("leader IT@S").

Sotto l'aspetto organizzativo, la scuola è impegnata anche nell'adozione e nell'utilizzo sempre più integrato di strumenti tecnologici per favorire la comunicazione, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni soprattutto tra direzione, uffici amministrativi, docenti, famiglie, studenti e istituzioni.



Inclusione

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La scuola presenta da sempre una attenzione all'inclusione. Essa nasce dalla *cura personalis* nei confronti del singolo che fa parte del DNA della nostra proposta pedagogica e va pertanto intesa in un senso molto ampio e ricco. L'inclusione si basa sul coinvolgimento attivo di tutti valorizzando, motivando, riducendo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento.

L'obiettivo è creare un ambiente scolastico accogliente, cooperativo e stimolante in cui lavorare insieme rispettando i tempi e le inclinazioni di ognuno.

La diversità, intesa come componente intrinseca alla natura dell'uomo, diventa per la nostra scuola un patrimonio irrinunciabile da valorizzare come occasione di arricchimento per tutta la comunità ad ogni livello.

La scuola negli ultimi anni ha predisposto delle risorse per abbattere le barriere di qualunque tipo (fisiche, psichiche, sociali etc.) e per fare in modo che nessun alunno sia escluso.

Molte sono le risorse umane messe a disposizione di questa sfida: essa riguarda certamente tutti i docenti e tutta la comunità scolastica, ma prevede anche risorse specifiche.

In particolare il Gonzaga beneficia della presenza di due psicologi scolastici che si occupano tra l'altro di seguire le problematiche di DSA e BES.

Oltre agli studenti certificati esiste tutta una realtà molto più vasta di disturbi di apprendimento non certificati e bisogni educativi speciali di cui comunque la scuola si fa carico.

Per garantire l'inclusione e il supporto adeguato a tutti gli studenti, adottiamo un approccio personalizzato all'insegnamento e all'apprendimento, utilizzando gli strumenti di seguito specificati.

Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è rivolto agli studenti con disabilità. È un documento che definisce un percorso educativo personalizzato, creato collaborativamente da una equipe multidisciplinare che include insegnanti, specialisti, psicologi e, quando possibile, la famiglia dello studente. Il PEI mira a promuovere lo sviluppo delle potenzialità dello studente in un ambiente inclusivo, fornendo supporti e adattamenti necessari.

Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Il PDP è uno strumento fondamentale per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o altri Bisogni Educativi Speciali (BES). Questo piano dettaglia metodologie, strumenti compensativi e misure dispensative specifiche per ciascuno studente, per assicurare un percorso di apprendimento efficace.

Piani Formativi Personalizzati (PFP)

Il PFP è un piano che si concentra su un approccio didattico adattato alle specifiche esigenze dello studente (per esempio lo studente atleta di livello agonistico), includendo strategie di insegnamento flessibili e individualizzate, nonché il sostegno emotivo e motivazionale.

La scuola lavora in stretta collaborazione con le famiglie e i professionisti per garantire che ogni piano sia attentamente progettato e regolarmente aggiornato in base all'evoluzione delle esigenze dello studente. Attraverso queste azioni, la nostra istituzione si impegna a fornire un ambiente di apprendimento che valorizzi ogni studente, promuovendo la crescita personale, educativa e sociale in un contesto di piena inclusione.

Valutazione

Valutazione degli apprendimenti

In questi anni la nostra scuola si è caratterizzata per una ricerca nel campo della valutazione che è stata riassunta nella griglia sottostante. In essa si tengono insieme i vari aspetti della valutazione: formativa, sommativa e per competenze.

Nella pedagogia ignaziana la valutazione non è un atto classificatorio, ma assume piuttosto un carattere diagnostico del processo di apprendimento (quello che ha funzionato e quello che non ha funzionato in esso) e prognostico (come fare per migliorare per l'avvenire), diventando così strumento essenziale per procedere serenamente e consapevolmente nel cammino.

In questa prospettiva assume un particolare valore la valutazione formativa, che abbiamo sperimentato come particolarmente utile anche nel difficile tempo della pandemia.

La valutazione formativa è proprio una valutazione che guarda al processo di apprendimento e di crescita e che indica allo studente cosa sta funzionando e cosa invece non funziona ancora nel suo percorso in vista del miglioramento. Essa si nutre di feedback frequenti, sia sul piano degli apprendimenti che su quello della partecipazione alle varie attività proposte, che vanno documentati essenzialmente attraverso una lettera (A, B, C, D) sempre unite al giudizio dell'insegnante: giudizio che rende comprensibile all'alunno cosa ha funzionato e cosa invece c'è ancora da rivedere. Questi giudizi accompagnano il cammino dello studente rafforzando la motivazione anche attra-

verso restituzioni positive e indicando chiaramente e in modo preciso e circostanziato i miglioramenti da realizzare. Nel giudizio che accompagna la valutazione formativa il docente fornisce elementi utili all'autovalutazione.

Decidendo di dare spazio a questa tipologia di valutazione il consiglio di classe promuove il passaggio da una valutazione prevalentemente sommativa a una valutazione prevalentemente formativa.

Nella griglia si dà evidenza al processo di apprendimento individuando una sequenza temporale: un tempo breve, un tempo medio e un tempo lungo prevedendo per ciascuno delle modalità di feedback e valutazione (lettere o numeri) e individuando tutta una serie di elementi e di prove che possono offrire informazioni per quel tipo di valutazione.

All'interno di questo processo ci sono dei momenti forti o degli snodi (sia quelli del tempo medio che del tempo lungo), ovvero quando il professore intende proporre una prova che verifica l'acquisizione di determinati contenuti o il raggiungimento di determinate competenze. In questo caso invece della valutazione alfabetica si utilizza quella numerica.

In sintesi la valutazione del processo avviene attraverso le lettere, mentre i momenti delle prove (inclusa quella competenziale) attraverso il numero, ed entrambe concorrono alla valutazione finale.

Oltre a dare spazio alla valutazione formativa, la griglia intende dare valore alle competenze.

Nella scuola sempre più si sta andando verso una valutazione che cerchi

di intercettare non soltanto le conoscenze apprese ma anche le competenze raggiunte e in particolare quelle trasversali o per la vita. Le competenze sono il risultato di percorsi in cui gli alunni acquisiscono conoscenze

(saperi) e abilità (saper fare) ma si giocano anche come persone nei loro modi di essere e di agire, di interagire con il contesto e di reimpiegare tali saperi e abilità in modo personale, con originalità e autonomia.

VALUTAZIONE DI BREVE TERMINE	VALUTAZIONE DI MEDIO TERMINE	VALUTAZIONE DI LUNGO TERMINE	VALUTAZIONE FINALE
Lettere (che indicano il livello di acquisizione della competenza nel processo, durante l'anno).	Lettere (che indicano livello di acquisizione della competenza nel processo) oppure numeri che indicano il livello di acquisizione della competenza durante l'anno.	Numeri che indicano il livello di acquisizione della competenza durante l'anno in momenti "forti".	Numero che indica il livello finale di acquisizione della competenza (pagella).
Strategia della domanda, pioggia di idee, interrogazione breve, dialogo educativo, questionario, prodotti multimediali, attività di laboratorio, mappe concettuali, prove strutturate, interventi in classe, esercitazioni, proposte.	Compito di realtà, prova autentica, autobiografia cognitiva, dibattito, prove strutturate e semi-strutturate, trattazioni sintetiche, lavori di gruppo, questionari, approfondimenti, prodotti multimediali, attività di laboratorio, interrogazione, role play, simulazioni, mappe concettuali, esercitazioni.	Prova competenziale (competenze ignaziane; competenze europee, competenze di cittadinanza) compito di realtà, prova autentica, interrogazioni a fine unità didattica, prove scritte di fine unità, autobiografia cognitiva, tema, produzioni scritte in lingua, problema, saggio interdisciplinare, relazione, prodotti multimediali.	Tutti gli elementi raccolti e registrati nel corso dell'anno scolastico concorrono alla valutazione finale.

Per dare più rilevanza alle competenze si è deciso di proporre una tabella di conversione dei livelli (ancora A, B, C, D) in dati numerici in modo che esse diventino ancora maggiormente rilevanti nello scrutinio finale. In questo modo anche una prova competenziale potrà essere tradotta in un valore numerico e comparire così sul registro elettronico.

LIVELLO	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE	VALUTAZIONE NUMERICA
A Livello Avanzato	Svolgere compiti e risolvere problemi complessi anche in situazioni nuove, rielaborando in modo personale conoscenze e abilità; esprimendo autonomia e creatività nei ragionamenti e responsabilità nelle azioni intraprese.	Compito svolto in modo personale e creativo.	Esaustive e interiorizzate.	9-10
B Livello Intermedio	Svolgere compiti, risolvere problemi anche in situazioni nuove rielaborando conoscenze e abilità acquisite.	Compito svolto in modo pertinente e autonomo.	Complete e articolate	7-8
C Livello Base	Svolgere compiti semplici in situazioni note mostrando conoscenze e abilità essenziali.	Compito svolto in modo corretto, semplice e coerente.	Essenziali	6
D Livello non raggiunto	Non svolgere compiti semplici in situazioni note.	Compito non svolto o svolto in modo incompleto e disorganizzato.	Lacunose	2-5

- **A (Avanzato):** l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni nuove, rielaborando in modo personale conoscenze e abilità; esprimendo autonomia e creatività nei ragionamenti e responsabilità nelle azioni intraprese.
- **B (Intermedio):** l'alunno/a svolge compiti e/o risolve problemi anche in situazioni nuove, rielaborando le conoscenze e le abilità acquisite.
- **C (Base):** l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
- **D (Problematico / non raggiunto):** l'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, non svolge compiti semplici in situazioni note.

L'operazione che viene fatta nello scrutinio finale è una operazione di sintesi del percorso del ragazzo/a in vista del suo successo formativo: non si valutano soltanto le prove, ma si valuta anche il processo e si valutano le competenze acquisite. In questo modo il docente fa sintesi dei vari feedback dati nel processo senza che essi si esauriscano nelle prove numeriche e attraverso la tabella qui presentata traduce anche le competenze in modo che esse vadano a concorrere alla indicazione di voto finale. Alla valutazione del successo forma-

tivo, che ha come occasioni la fine del primo trimestre/quadrimestre e la fine dell'anno, si procede collegialmente: sono i consigli di classe, su voto proposto dal singolo insegnante, a ratificare la valutazione finale.

Con questa scheda si concretizza un'idea di valutazione che è parte integrante dell'azione educativa, che sostiene, orienta, promuove il percorso didattico ed educativo dello studente, aggiungendo a esso serena, positiva e umanizzante consapevolezza.

Valutazione del comportamento

In coerenza con l'idea che i comportamenti degli alunni e delle alunne sono il segno più evidente della loro crescita integrale, i consigli di classe valorizzano l'espressione di comportamenti positivi da parte degli alunni e delle alunne, nell'ottica della promozione delle competenze riferibili al profilo in uscita dello studente ignaziano.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA. L'alunno competente è...	PROFILO DELLO STUDENTE IN RELAZIONE AL PARADIGMA PEDAGOGICO IGNAZIANO	INDICATORI SCELTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE/COLLEGIO DEI DOCENTI
Compassionate (compassionevole)	Nel sentire e vivere l'esperienza, l'alunno è <ul style="list-style-type: none"> • Curioso • Attento • Aperto • Coinvolto • Appassionato • Pieno di desideri 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle attività didattiche con entusiasmo, spirito critico e curiosità. • Indirizza il proprio impegno al di là del corretto svolgimento delle consegne. • Nel dialogo tutoriale si mostra proattivo. • Mostra interesse e attenzione nello studio. • Mostra apertura nei confronti dei compagni. • Mostra attenzione nei confronti di chi è in difficoltà • Mostra capacità di leadership positiva.
Conscious (consapevole)	Nella riflessione sulla propria esperienza, l'alunno è <ul style="list-style-type: none"> • Consco della propria interiorità • Consapevole del mondo • Dotato di senso critico • Contemplativo e grato 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente e positivamente alla vita della scuola (cura degli ambienti, attività co-curricolari, iniziative culturali, attività pastorali,...). • Legge consapevolmente i contesti in cui è impegnato individuandone le relazioni e la dimensione sociale. • Valorizza la propria originalità. • Motiva le proprie idee e le proprie opinioni. • Esprime consapevolmente le proprie emozioni. • È consapevole dei propri limiti e dei propri talenti. • Legge il proprio percorso di crescita. • Discute criticamente e fa propria la posizione dell'altro.

Committed (coinvolto)	Nell'indirizzare la propria azione, l'alunno è <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile • Autonomo • Solidale • Creativo • Intraprendente • Comunicatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta il regolamento scolastico. • Ha una frequenza scolastica lodevole. • È solidale con i compagni. • Collabora nella creazione di un clima di inclusione e coinvolgimento. • Sceglie in modo da migliorare i propri comportamenti. • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo. • Comunica con efficacia. • Mette in dialogo la propria esperienza con gli apprendimenti scolastici attraverso gesti concreti. • Promuove fattivamente cambiamenti positivi.
----------------------------------	---	---

Valutazione delle competenze

Senza trascurare il monitoraggio e la valutazione delle conoscenze, in questo momento della vita dei ragazzi e del mondo è stato particolarmente importante dare spazio alle competenze trasversali (per la vita).

Per la loro valutazione si è fatto uso di:

- a) compiti di realtà;
- b) strumenti di autovalutazione.

a) Compiti di realtà

I compiti di realtà richiedono allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite (o da acquisire/perfezionare nel percorso) e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari nella pratica didattica.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si

sono privilegiate prove per la cui soluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della questione o del problema (compito di realtà) viene a costituire il «prodotto finale» degli alunni su cui si basa la valutazione degli insegnanti.

Il compito di realtà permette innanzitutto di valutare le competenze trasversali (specie quelle selezionate dal consiglio di classe) ma, proprio per la sua natura complessa e spesso anche interdisciplinare, che mette in gioco abilità e conoscenze, permette di valutare anche queste ultime. Gli apprendimenti non vengono così «controllati» con verifiche, ma vengono valutati e monitorati perché coinvolti nel processo più ampio del compito di realtà. Questo approccio risulta certamente più motivante anche per gli studenti, perché consente a ciascuno di far ricorso alle proprie risorse e talenti con creatività.

b) Strumenti autovalutativi

Nella tradizione pedagogica ignaziana in generale ed in questo tempo particolare in particolare è stato importante offrire ai ragazzi strumenti perché potessero raccontare come è andata, cosa hanno capito, come sono cresciuti.

Tra gli strumenti cari alla pedagogia ignaziana vi è l'autobiografia cognitiva: raccontare cosa ho capito di quel-

lo che mi è stato insegnato e cosa ho capito di me in quello che mi è stato insegnato.

Nell'autobiografia cognitiva infatti l'alunno esplica il senso e il significato attribuito da lui al proprio lavoro, le intuizioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni e gli stati d'animo e affettivi provati. In una autobiografia cognitiva si tratta quindi di far «raccontare» all'alunno quali



sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramen-

ti e fargli esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo adottato.

Questo strumento è particolarmente usato anche per la rilettura dell'intero percorso liceale.



Appendice: i nuovi laboratori

Laboratorio STEAM

Il nuovo laboratorio STEAM è un ambiente di apprendimento innovativo che consenta agli studenti di conoscere, in modo originale, le discipline legate a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali e l'adozione di un mindset "out of the box" grazie all'apporto delle discipline artistiche (A=Arte).

Con la creazione del nuovo laboratorio il Gonzaga si propone di implementare la dotazione di strumenti digitali in grado di sviluppare non soltanto competenze creative, cognitive e metacognitive ma, al tempo stesso, di potenziare quelle sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, di inclusione e di connessione con il mondo e con le persone. L'ambiente STEAM valorizza infatti il ragionamento collaborativo e creativo attraverso gli strumenti tecnologici che facilitano l'interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo. L'assetto didattico basato su processi di *co-progettazione*, *design-thinking* e sull'esperienza diretta e autentica, permette un feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto stimolando nuove forme di comprensione dei fenomeni e sviluppando capacità di problem-solving e autonomia progettuale. L'interdisciplinarietà degli apprendimenti favorisce lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale, della modellazione e stampa 3D, della robotica educativa, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione.

La strategia di apprendimento orientata alla ricerca mette in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, tradizionali e tecnologiche, con l'obiettivo di stimolare il pensiero critico, le capacità creative e di confronto, attitudini oggi indispensabili nei percorsi di studio e professionali fortemente richiesti dal mercato del lavoro.

In sintesi il laboratorio STEAM intende:

- unire in un unico spazio le risorse dei Fab-Lab, Media-Lab e User-Lab con lo scopo di favorire il nascere di una nuova didattica laboratoriale, interdisciplinare ed inclusiva;
- migliorare i processi di apprendimento e lo sviluppo cognitivo attraverso il *Tinkering*, il *Making* e il *Design*;
- promuovere la cultura digitale, la conoscenza e l'innovazione sociale e tecnologica;
- utilizzare le nuove tecnologie applicate alla didattica e ai processi educativi quali strumenti abilitanti e facilitanti per l'apprendimento di competenze tecniche, trasversali e di cittadinanza;
- promuovere l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie nonché la cultura del riuso, dell'autoproduzione e della prototipazione/personalizzazione.

Gli ambienti all'interno del laboratorio, oltre che di spazi di relax e di stimolo alla socializzazione e allo scambio di idee tra gli studenti, saranno dotati di banchi di lavoro su ruote per MakerSpace, postazioni per computer fissi e mobili, carrelli-contenitori su ruote per attrezzature MakerSpace e robotica educativa, macchine e attrezzature per MakerSpace; attrezzature

per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili); strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di

sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D); dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori); hardware, software e app innovativi per la didattica digitale.



Laboratorio di INFORMATICA

Il laboratorio di informatica è dotato di postazioni multimediali attrezzate con personal computer desktop. Grazie alla tecnologia "dual-boot" i computer presentano un doppio sistema operativo: da una parte windows 11 con il quale è possibile avere una grande compatibilità con tutti i software presenti sul mercato, dall'altro Linux ubuntu con il quale è possibile andare ad esplorare il campo professionale dell'informatica utilizzando dei software e delle tecniche più specifiche. Lo schema dell'aula prevede un computer centrale per l'insegnante e le postazioni per gli

alunni. Al momento non si è optato per la configurazione *master-slave*, bensì per postazioni autonome. Tutti i computer sono equipaggiati con il software Autodesk (Autocad) per il disegno tecnico e di software di indirizzo e programmi specifici per le attività legate alla progettazione dedicata alle lezioni di alfabetizzazione informatica e coding e per la produttività personale. Ciò significa che accanto ai browser più noti, trovano spazio il pacchetto di Microsoft office, software di programmazione (Python) o applicazioni più specifiche (es. per la programmazione dei robot LEGO Mindstorm).

Completano la dotazione del computer centrale uno scanner semi-professionale e un proiettore in grado di mostrare il desktop dell'insegnante.

Laboratorio di DISEGNO TECNICO E STORIA DELL'ARTE

Il laboratorio di Disegno e Storia dell'Arte permette di svolgere al meglio i corsi di disegno tecnico e storia dell'arte del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico STEAM. È un'aula di grandi dimensioni, ben illuminata naturalmente, attrezzata con 29 postazioni con tavoli da disegno inclinabili e dotata di armadi per la conservazione delle cartelle dei disegni degli studenti. È presente inoltre una postazione informatica con Apple-TV, videoproiettore a soffitto e possibilità di oscuramento totale delle finestre, utilizzata per la proiezione di immagini di Storia dell'Arte e dimostrazioni o esercitazioni di disegno tecnico.

Laboratorio di FISICA

Al terzo piano esiste da tantissimo tempo il laboratorio di fisica. La fisica, come anche l'origine greca del nome, si riferisce alla natura reale che noi esperiamo. Di conseguenza la finalità del laboratorio è di accompagnare gli studenti nello studio della natura attraverso modelli matematici che le sperimentazioni, e la conseguente raccolta di dati, ci inducono a proporre.

Certamente non possiamo scoprire relazioni nuove, ma l'obiettivo sarà quello di riproporre i passi degli scopritori o di verificare le relazioni apprese nello studio sistematico e teorico.

La disponibilità degli strumenti permette all'insegnante di scegliere se mostrare alla classe un dato fenome-

no e la sua analisi o se farne sperimentare la sua realizzazione direttamente agli studenti. Per alcune esperienze, soprattutto legate alla meccanica classica, le possibilità portano a rendere autonomo lo studente nella dinamica di *problem solving*, di raccolta e analisi dei dati, e permette altresì di crescere in altre dimensioni trasversali, quali la collaborazione, la capacità espositiva, l'abilità manuale.

L'aula di laboratorio presenta cinque lunghi tavoli che diventano dieci possibili postazioni per il lavoro, tutte corredate con diverse prese elettriche (rese sicure dalla possibilità di essere staccate). In quest'aula ci sono pure quattro lavabi per l'utilizzo dell'acqua nelle sperimentazioni o per la pulizia.

Gli ambienti sono corredate da armadi con duplice funzione di stoccaggio ed espositiva: grandi armadi di legno con vetrate. Nella parte di esercitazione pratica gli armadi hanno la sola funzione di conservare il materiale, due in legno specifici per le realizzazioni di esperienze di laboratorio, due di metallo con vetrata per strumenti più specifici e infine una libreria con diversi testi scolastici e universitari di fisica e materiale sugli strumenti e sulle possibili esperienze.

Gli strumenti abbracciano lo studio della fisica dal primo all'ultimo anno.

Trovano spazio strumenti per la meccanica classica: molle, pesi, metri e calibri, bilance a bracci, strumenti per la dimostrazione dell'inerzia, dinamometri. C'è anche un binario ad aria per lo studio dei principi della dinamica e un binario con carrelli ad attrito trascurabile.

Per la parte di termodinamica non mancano fornelli, termometri, agita-

tori, scambiatori di calore, contenitori termicamente isolati, retine amiantate, supporti, vetreria, strumenti per la verifica della dilatazione termica.

Nel reparto ottica: lampade di diversa potenza e lampade spettrali, lenti, fessure, filtri, spettrometri, specchi piani concavi e convessi.

Per lo studio delle onde ci sono strumenti come diapason, canne di organo, strumenti piezoelettrici, oscilloscopi.

La maggior parte degli strumenti è dedicata alla elettrologia: si va dal tester, al generatore di Van der Graaf, l'accumulatore di Tesla, tubi a raggi catodici, bottiglie di Leida, lampade per lo studio dei moti di particelle cariche, batterie, componenti per lo studio del comportamento elettrico di metalli e liquidi, cavetteria, fili per lo studio della resistenza, motori elettrici, magneti e circuiti per le dipendenze di campo elettrico e magnetico.

Laboratori di CHIMICA

I laboratori di chimica presentano tutto l'occorrente per accompagnare l'alunno/a nel suo cammino didattico alla scoperta delle reazioni chimiche.

Il nucleo storico dei laboratori presenta un grande bancone centrale e due addossati alle pareti laterali. Il bianco della copertura in ceramica contrasta con le pareti blu dell'ambiente, corredato nell'aula adiacente di cappa aspirante, frigo e cassaforte per la conservazione in sicurezza dei reagenti.

Ogni postazione è dotata di rubinetto d'acqua e di gas per l'utilizzo dei becchi Bunsen.

Alle pareti gli scaffali a vetro con tutto l'occorrente stimolano lo studen-

te a prepararsi prima con l'immaginazione e poi con la pratica all'utilizzo del materiale.

L'esperienza di laboratorio accompagna il percorso di apprendimento dei rudimenti di chimica, aiutando a rendere visibile ciò che si studia sul libro di testo, fissando non solo nella memoria i concetti, ma corredandoli di tutta la ricchezza del vissuto: i colori, il calore, gli odori, la pratica manuale. Ciò permette di fissare anche nel cuore e nelle mani ciò che si studia con la testa, coinvolgendo l'interezza della persona nella pratica chimica che va dall'utilizzo di materiale di uso comune e quotidiano (l'acqua, il sale, l'alcol, il termometro) ai più complessi sali e reagenti.

La configurazione dei laboratori permette al docente di mostrare i diversi passaggi e di procedere insieme all'alunno, accompagnandolo passo dopo passo nelle diverse scoperte ed esperienze.

I materiali presenti comprendono vetreria standard per l'uso di ciascun ragazzo, becker, beute, vetrini, agitatori, tubi capillari, imbuti, provette, contagocce; e anche alcuni oggetti più specifici quali distillatore, filtratore e decanter.

Ogni postazione presenta becchi Bunsen con valvola termica per aumentarne la sicurezza, treppiede e retina amiantata per l'utilizzo degli stessi con la vetreria. Termometri, bottiglie a spruzzetta, bilance di precisione, pinze e supporti corredano il materiale a disposizione.

Il laboratorio è costantemente fornito di reagenti (in forma solida o liquida) per l'utilizzo didattico, contenuti in appositi armadi sicuri per garantire il loro corretto utilizzo.

Laboratorio di BIOLOGIA

Il laboratorio di Biologia accoglie lo studente con ampi tavoli da lavoro e vetrine che raccontano della vita e della biodiversità del nostro pianeta.

Il percorso di scienze al liceo comprende sia la chimica sia i processi biologici, come pure lo studio del-

la funzione della cellula e dei sistemi. Per questo motivo il modo migliore di accompagnare le spiegazioni in classe, gli appunti e i testi è l'approccio all'osservazione diretta della vita cellulare e di come essa si relazioni con agenti organici e inorganici.



A questo fine i tavoli del laboratorio sono forniti di prese per l'energia elettrica, per poter usufruire dei microscopi presenti.

I ragazzi sono portati a interagire fra loro, a collaborare attorno al medesimo tavolo, cooperando per la riuscita delle osservazioni. Le vetrine disposte lungo le pareti contengono, oltre al materiale necessario per il lavoro, una notevole collezione di animali imbalsamati che raccontano bene

la biodiversità presente sul pianeta e soprattutto in questa zona di Sicilia. Lo studente può dunque immergersi in una dimensione diversa: diventa sempre più protagonista del proprio cammino di ricerca e di scoperta del mondo che lo circonda e di ciò che è. Si apprende così non soltanto l'aspetto scientifico della propria vita ma anche uno sguardo significativo per la propria vita, unendo le conoscenze apprese alla propria esperienza.

Laboratorio di SCIENZE DELLA TERRA

È stato anche installato un laboratorio di scienze della terra. Questo è stato possibile grazie al grande numero di materiale presente negli armadi: minerali, fossili, reperti di particolari località.

L'obiettivo è quello di avere uno spazio didattico innovativo che possa suscitare nello studente la meraviglia di fronte alla terra, uno stupore che possa portarlo a conoscere di più il proprio pianeta e a prendersi responsabilmente cura di esso. L'idea è quella di promuovere questa dinamica della pedagogia ignaziana attraverso la costruzione di un ambiente che non soltanto mostri e metta in risalto il materiale presente, ma che lo renda anche d'impatto. Questo attraverso sia la disposizione scenica sia la realtà aumentata, implementando la tecnologia, sfruttando le abilità informatiche per rendere fruibili le conoscenze su

ciascun reperto (pagine internet, link, QR code), disponendo le postazioni degli alunni in modo elastico, mobile, adattabile alle esigenze del docente o dell'argomento trattato.

Questo diventa non soltanto strumento per l'acquisizione di una conoscenza specifica nell'ambito della geologia o della scienza, ma può essere sfruttato anche per percorsi tematici trasversali quali l'ecologia, la cura della casa comune, la storia, l'educazione civica.

All'interno delle teche si trovano minerali, fossili, minuteria. La disposizione delle teche potrebbe essere resa attrattiva attraverso proiezioni, sovrastrutture in cartongesso o cartapesta, luci a led e dispositivi acustici. Le postazioni degli alunni possono essere inserite nell'ambiente stesso o in alternativa si può usufruire delle sedie mobili.

Istituto Gonzaga

Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù
Via Piersanti Mattarella 38/42 - 90141 - Palermo

Presidente del Consiglio Di Amministrazione

P. Claudio Barretta SJ

Consiglio di amministrazione

P. Giovanni Notari SJ, Andrea Dioguardi,
Pietro Costamante, Maria Aiello

Direttore Generale

P. Vitangelo Carlo Maria Denora SJ

Vicedirettore Generale

Poderati Maria Elena

Coordinatrice didattica Scuola dell'Infanzia

Eugenia Marcatajo

Coordinatrice didattica Scuola Primaria

Maria Burrafato

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di I Grado

Vito Chiamonte

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di II Grado

(Licei Classico, Scienze Umane, Scientifico, STEAM, Scientifico Sportivo)
Prof. Giuseppe Pulvirenti

Principal International School Palermo

Vicky Tarolla

Responsabile Pastorale

P. Claudiu Iani Miklos SJ

Responsabile dei servizi generali e amministrativi

Francesco Surdi

Responsabile delle attività sportive - Polisportiva Gonzaga

Davide Chinnici

Responsabile della comunicazione

Francesco Patanè



GONZAGA CAMPUS

Scuola • International School Palermo • Polisportiva



www.gonzagacampus.it
Tel. 091 30 20 93



GESUITI EDUCAZIONE
Istituto Europeo di Studi





Jesuit Global Network of Schools

Secondary and Pre-Secondary



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS



827

Jesuit Schools

51,284

Staff

857,186

Students

Jesuit Global Network of Schools: Educating Men and Women for and with Others.

Jesuit Schools Map Symbol:

"All the well-being of Christianity and of the whole world depends on the proper education of youth."

(Pedro de Ribadeneira SJ, 1556, writing to Philip II, King of Spain on behalf of St. Ignatius of Loyola)



Una scuola della rete

GESUITIEDUCAZIONE

fondazione delle scuole ignaziane



61
Schools and Educational Projects

22
Countries

180,847
People Served

Jesuit Refugee Service (JRS)

Educational Projects offer a wide range of services involving formal, informal and online instruction for refugee children, young people and adults worldwide.

Jesuit Refugee Service Map Symbol:

www.jrs.net

Contatti

Indirizzo

Via Piersanti Mattarella 38/42 - 90141 Palermo

Centralino

091.302093

E-mail per info

info@gonzagapalermo.it

Servizio WhatsApp per info

+39 351 71 24 646

Sito web

gonzagacampus.it

Coordinatore Didattico Licei

preside.licei@gonzagapalermo.it

Segreteria didattica

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì
dalle 8:00 alle 09.30 e dalle 12:00 alle 13.30

E-mail: segreteria@gonzagapalermo.it

Amministrazione

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì
dalle 8:00 alle 09.30 e dalle 12:00 alle 13.30

E-mail: amministrazione@gonzagapalermo.it

Polisportiva Gonzaga

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì
Dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00

Tel. - 0916252036 - Cell. - 3911797056

segreteria@gonzagapolisportiva.it

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino o via e-mail.

Il direttore generale e i coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento che è possibile fissare attraverso il sistema di prenotazioni appuntamenti del sito web del campus:

www.gonzagacampus.it/prenota-appuntamento

Inquadra il QR code
e prenota un
appuntamento







GESUITI EDUCAZIONE
fondazione delle scuole ignaziane



Gonzaga Campus

Via Piersanti Mattarella 38/42
90141 Palermo

info@gonzagapalermo.it
www.gonzagacampus.it